SECONDA EDIZIONE

TORINO
Anno 73 Num. 243
Telefoni dal n. 40-043 al n. 40-049

STAMPA SERA

Venerdì-Sabato
13-14 Ottobre 1939
Anno XVII
(Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE ogni numero centesimi 30

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 5 - Finanziari, L. 7 - Necrologie, L. 7 - Nel testo del giornale (tel. 41-339): Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - ... - Onorificenze: L. 22 per linea contata. Pagamento anticipato - Rivolgersi alla U.P.I., Via Santa Teresa, 7, tel. 42-039 - 53-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare tutte le inserzioni che a suo giudizio ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia Impero Colonie ... - C.C.P. N. 2/1366.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

Violenta reazione tedesca al discorso di Chamberlain

La risposta del "Premier,, considerata come netto rifiuto alle offerte di pace formulate da Hitler - Confutazione delle affermazioni britanniche sulla politica germanica

Berlino, venerdì sera.

L'accoglienza avuta in Germania dal discorso di Chamberlain è completamente negativa.

Il tono violento del discorso, le ripetute accuse contro i metodi politici della Germania nazionalsocialista e l'affermazione che «l'attuale Governo tedesco è l'unico ostacolo sulla via della pace» non potevano essere accolti passivamente dalla stampa tedesca; ed i giornali nazionalsocialisti rispondono alle parole del Premier con violentissimi articoli, in cui si afferma che Chamberlain ha respinto le proposte di pace presentate dal Führer nel suo discorso al Reichstag e che l'Inghilterra ha ormai tutta la responsabilità di ciò che accadrà in Europa.

La prima parte del discorso di Chamberlain è, secondo questa stampa, piena di inesattezze storiche.

A Berlino si afferma che in Germania non si sono respinte mai delle proposte di pace italiane; il piano di mediazione del Duce fu «silurato» dall'Inghilterra, dopo che la Francia e la Germania lo avevano già accettato.

Inesatto è anche che il piano presentato dal Führer non contenga proposte precise e non tenga alcun conto degli interessi della Polonia e della Cecoslovacchia.

«Il signor Chamberlain dimentica — secondo il Voelkischer Beobachter — che i popoli di Boemia e Moravia hanno concluso volontariamente un trattato di amicizia e di pace con la Germania. Il signor Chamberlain dimentica che il Führer aveva già prospettato nel suo discorso al Reichstag la possibilità di creare un nuovo Stato polacco».

Le proposte di pace tedesche sono state respinte — e sembra definitivamente — dall'Inghilterra, giudica questa stampa. Le poche probabilità di pace a cui ancora qualcuno credeva sono scomparse e la parola è ora alle armi.

«Il discorso di Chamberlain — scrive la D.A.Z. — dimostra che l'Inghilterra non vuole seguire la via della pace indicatale dal Führer e che lo scopo della politica britannica consiste nell'annientamento della Germania.

«Il Primo Ministro inglese ha proclamato la guerra di distruzione contro il popolo tedesco. La storia si incaricherà di indicare quale sarà la Nazione che sarà distrutta da questa inutile guerra, in cui l'Inghilterra ha coinvolto anche il popolo francese».

«La Germania — osserva a sua volta la Börsen Zeitung — aveva rivolto all'Inghilterra la domanda: guerra o pace? Il Governo inglese, respingendo le nostre proposte di pace, ha risposto: «guerra». Dire che il Governo tedesco è l'unico ostacolo alla pace significa non avere alcuna idea della illimitata fiducia di cui il Führer gode presso il suo popolo di cui è la personificazione.

«Noi siamo curiosi di vedere — conclude il giornale — per quanto tempo ancora godranno i signori Chamberlain e Daladier della fiducia dei loro popoli quando le armi cominceranno a parlare».

E. Al.

A MOSCA: Prova di irresponsabilità delle Potenze occidentali

Mosca, venerdì sera.

Negli ambienti politici moscoviti il discorso di Chamberlain viene considerato in modo assolutamente negativo. Gli argomenti del Primo Ministro sono definiti «ipocriti», e vengono giudicati come «una nuova prova dell'irresponsabilità delle Potenze occidentali».

La stampa sovietica non dedica al discorso di Chamberlain che poche righe. L'Agenzia Tass si limita a mettere in rilievo, in una corrispondenza da Londra, che Chamberlain ha respinto le proposte di pace del Führer asserendo in termini deplorevoli che il Governo tedesco è il solo ostacolo alla conclusione della pace.

A NEW YORK: Il «no» degli alleati

New York, venerdì matt.

Il discorso di Chamberlain viene considerato dai giornali del mattino come il rifiuto degli alleati di sanzionare le conquiste tedesche.

Il New York Times osserva: «Chamberlain non ha cercato di definire le garanzie efficaci che potrebbero essere offerte ed accettate: la sua dichiarazione fa pensare che egli abbia più fede in un cambiamento del Governo tedesco, che nella capacità dei governanti attuali di dare garanzie tali in cui la Gran Bretagna possa avere fiducia».

Il giornale nota poi che, in considerazione della rapida marcia del bolscevismo imperialista, molti tedeschi debbono vedere fin da ora che l'avvenire offre due sole possibilità di scelta: o la continuazione della guerra, che porterà ad una rivoluzione di sinistra, oppure la pace, ottenuta con la riunione di tutte le forze opposte tanto alla guerra quanto al bolscevismo.

A TOKIO: Rifiuto da parte inglese

Tokio, venerdì sera.

La stampa nipponica non pubblica che brevi estratti del discorso di Chamberlain. Il Chugay Shogyo osserva che Chamberlain ha rifiutato le proposte di pace del Führer senza poter offrire da parte sua delle proposte di pace concrete. L'opinione prevalente dei circoli politici è che la Gran Bretagna e la Francia hanno rinunciato a prendere posizione di fronte alle proposte di pace della Germania.

A STOCCOLMA: Commenti ispirati a pessimismo

Stoccolma, venerdì sera.

La stampa svedese esprime l'opinione che con le sue dichiarazioni di ieri Chamberlain abbia respinto nel modo più risoluto le proposte del Führer.

La Svenska Dagbladet dichiara in un titolo che le speranze di una prossima pace mondiale sono scomparse. Il corrispondente da Londra di questo giornale asserisce che le prospettive di pace sono più che precarie. Egli aggiunge che il fatto di non avere, il Primo Ministro, formulato esigenze concrete, lascia forse intravedere una possibilità di negoziati. «Ma — egli osserva — coloro che hanno sentito le parole del Premier non possono più farsi illusioni».

A BERNA: Situazione chiarificata dalle spiegazioni del Premier

Berna, venerdì sera.

Le dichiarazioni di Chamberlain sono approvate completamente dalla stampa svizzera. Il Journal de Genève parla di «spiegazioni moderate e calme di Chamberlain» e asserisce che Chamberlain e Daladier hanno contribuito in modo notevole alla chiarificazione della situazione.

Il corrispondente da Londra della Neue Zürcher Zeitung parteggia decisamente per la Gran Bretagna. Anche la Suisse nel suo editoriale si rivela completamente filo-britannica.

A BUCAREST: Aspri attacchi antibritannici

Bucarest, venerdì sera.

Il commento del giornale Romania al discorso pronunciato ai Comuni da Chamberlain si compendia in queste parole: «ritorno al più buio medievalismo» e quindi continua: «La guerra così seguiterà. Per noi, tuttavia, che apparteniamo al gruppo degli Stati neutrali, questa decisione dell'Inghilterra e della Francia appare come un ritorno alla più barbara civiltà del medioevo».

Il giornale Universul crede che vi siano ancora delle deboli speranze di pace in serbo, ma ammette che la pace — come è presentata da Chamberlain — è basata su condizioni che per la Germania significherebbero la completa rinuncia a tutti i frutti delle sue vittorie militari.

«A nome del Governo britannico Chamberlain ha quindi così rigettato le proposte di Hitler e deciso di continuare la guerra».

A BELGRADO: Chamberlain rifiuta ogni discussione con Hitler

Belgrado, venerdì sera.

Commentando il discorso del Primo Ministro britannico, i giornali jugoslavi sono concordi nel giudicare che la Gran Bretagna non intende trattare la pace. Il Vreme pubblica il suo servizio da Londra sotto il titolo: «Chamberlain rifiuta ogni discussione con Hitler».

A SOFIA: Nulla di concreto

Sofia, venerdì sera.

L'impressione generale del discorso di Chamberlain negli ambienti politici può così essere riassunta: Nulla di nuovo e nulla di concreto. Chamberlain si è limitato a ripetere cose note e si è astenuto dal dire qualcosa di nuovo. Il Mir pubblica: «Bastava leggere il discorso di Daladier per capire che anche Chamberlain avrebbe data una risposta negativa alle proposte tedesche. Sarà ora interessante conoscere l'atteggiamento degli altri Stati.

A OSLO: Rigetto incondizionato delle offerte di pace

Oslo, venerdì sera.

Il giornale Nationen constata che Chamberlain, nel suo discorso, non ha accolto le idee costruttive del Führer. Il Tidens Tegn giudica che le dichiarazioni del Premier britannico possano essere interpretate come un «no» incondizionato all'offerta di pace della Germania.

L'atteggiamento franco-inglese nei commenti parigini

Parigi, venerdì sera.

Dopo avere letto e ben riletto il discorso del signor Neville Chamberlain, non è possibile non dichiararsi d'accordo con la stampa parigina su vari punti: che il pensiero del Primo Ministro inglese è simmetrico con quello del Primo Ministro francese; che basta confrontare il testo dei due discorsi per rilevarne il parallelismo delle argomentazioni e l'identità della conclusione. La volontà della Francia e dell'Inghilterra è fatta di un metallo della medesima natura; ma la tempra della volontà inglese è indubbiamente più dura. Il discorso del signor Daladier era stato intransigente; quello del signor Chamberlain è stato intransigentissimo.

La coalizione

La differenza di tono non nasconde una differenza di risoluzione. Come abbiamo occasione di rilevare quando il signor Daladier si presentò la settimana scorsa davanti alla Commissione degli Affari Esteri della Camera, il Governo francese non è per nulla d'avviso che l'Inghilterra va «troppo forte». Non v'è soltanto una maggiore solennità nel rifiuto inglese in confronto a quello francese, a prendere in considerazione le proposte tedesche di pace, ma anche il segno di una preminenza britannica su quella francese, nel determinare e significare volta a volta l'atteggiamento della coalizione nemica della Germania.

Per il Petit Parisien Hitler si trova contro il muro; «o scomparire o correre verso l'abisso»; con parole diverse tutti i giornali fanno derivare dal discorso di Chamberlain il medesimo dilemma. Non v'è giornale che commetta la malaccortezza di dire che Inghilterra e Francia non vogliono la pace. «La pace! Certamente, ma non la vostra, signor Hitler, e non con voi, perchè non possiamo avere fede nella sola parola del vostro Governo».

Al Governo attuale della Germania si domandano degli atti a corredo della sua sincera volontà di pace, ma tali atti dovrebbero consistere nel sacrificio del Governo tedesco, nella scomparsa del nazismo, nella umiliazione del Reich. L'Excelsior precisa come segue le condizioni preliminari a qualsiasi negoziato: «riparazione dei torti inflitti dalla Germania ai popoli polacco e cecoslovacco» che avevano, come esso ha diritto ad «una esistenza laboriosa e indipendente; garanzie non verbali che alcun popolo vicino della Germania non sarà mai più esposto a dei rischi di aggressione».

Come abbiamo già notato più sopra, non è al Governo del Reich che si fa appello per la adesione alle suddette condizioni, poichè si domanda la «sparizione dell'uomo e del Governo hitleriano». Al di sopra della testa del Governo di Berlino l'appello è lanciato «al popolo tedesco, il quale potrebbe, volendo, fare economia di una guerra».

A tal fine «la scelta è ad esso lasciata dalla Francia e dall'Inghilterra, le quali sono animate non dal desiderio di vendetta, ma dalla decisione inderogabile che in avvenire non si ripeta l'incubo che la Germania hitleriana ha fatto pesare sull'universo intero».

La scelta proposta al popolo tedesco è dunque semplicemente questa: lo sterminio o la rivoluzione. Intanto per il Petit Journal non v'è che da attendere le decisioni dell'avversario e l'occasione di abbatterlo.

Voci da Londra

A Londra viene data alle esigenze dell'Inghilterra una interpretazione meno draconiana che, se fosse confermata, lascerebbe certe possibilità di negoziati

«la cui apertura dovrebbe avere — si è scritto colà — come prima condizione l'assicurazione che il Governo tedesco è disposto a sedersi alla tavola di una Conferenza insieme agli alleati ed ai rappresentanti dei popoli sui quali il Reich rivendica la sua sovranità.

In attesa di tale offerta tedesca il signor Chamberlain avrebbe lasciata la porta aperta.

E' problematico che Berlino sia disposto a partecipare ad una Conferenza che presupponga il ritorno allo stato di cose anteriore alla Conferenza di Monaco; comunque le disposizioni del Reich e di altre Nazioni potrebbero essere utilmente influenzate da opportune precisazioni «su un sistema internazionale migliore, grazie al quale la guerra non sarà più inevitabile fardello di tutte le generazioni che si susseguono» e del quale sistema il signor Chamberlain ha annunciato di volere porre la prima pietra.

Poichè viene promesso la creazione di un mondo nuovo e felice sarebbe opportuno che fossero fornite indicazioni adeguate sulla sua architettura.

A proposito della visita fatta nel pomeriggio di ieri dall'Ambasciatore degli Stati Uniti al Kremlino l'Agenzia Havas trasmette da Mosca, in base a dichiarazioni di fonte autorizzata, che il Governo degli Stati Uniti ha espresso al Governo dell'U.R.S.S. il suo sincero desiderio che nulla sia fatto per provocare degli effetti pregiudizievoli ai rapporti pacifici esistenti fra Russia e Finlandia. L'azione di Washington, a quanto si assicura, rivestirebbe un carattere unilaterale ed essa sarebbe stata determinata dalle notizie giunte alla Casabianca da varie Capitali europee secondo le quali un intervento militare russo si sarebbe prodotto immediatamente se i negoziati sovieto-finlandesi fossero stati rotti.

Ministri a Consiglio

Questa mattina alle ore 10 si è riunito il Consiglio dei Ministri il quale è stato principalmente consacrato all'esame della situazione diplomatica e militare, in merito alla quale ha parlato lungamente l'on. Daladier, Ministro degli Affari Esteri e per la Difesa Nazionale. Egli ha rilevato la concordanza del suo discorso con quello del suo collega inglese ed ha confermato l'identità della politica dei due Paesi.

Il Ministro per gli Interni ha messo al corrente il Consiglio sui risultati delle investigazioni sulla attività comunista. Il Jour assicura che i documenti sequestrati nel corso delle varie perquisizioni permettono formulare accuse più gravi di quella relativa alla ricostituzione di un partito disciolto.

F. d. P.

Ispezione alla zona di frontiera

Il Maresciallo Mannerheim, Capo dell'Esercito finlandese, ispeziona le misure di sicurezza adottate alla frontiera russa.

Diana di guerra nei giornali di Londra

Londra, venerdì sera.

La stampa inglese di stamane è tutta un coro di voci intransigenti e bellicista, come ad eco del discorso ieri pronunciato dal Premier. La campagna anti-tedesca è divenuta violentissima, si sfruttano gli elementi portati da Chamberlain per suonare una vera e propria diana di guerra.

Il Times osserva che Chamberlain ha pronunciato, con un profondo senso di responsabilità, delle parole solenni, che concordano perfettamente con le vedute della Francia e dei Domini.

Il Daily Express pubblica stamane che sta per cominciare una guerra che continuerà fino al finish e proclama che la nazione deve mobilitare tutte le sue risorse, poichè, se la via della vittoria è irta di ostacoli, essa è tuttavia quella buona.

Per il Daily Telegraph, Chamberlain non ha mai parlato con tanta efficacia. «Il discorso — afferma il giornale — è degno delle circostanze e delle migliori tradizioni della politica britannica. Esso sarà accolto con soddisfazione non soltanto dal Paese e da tutto l'Impero, ma anche dalle piccole Nazioni che amano la libertà e che vedono nell'Inghilterra il bastione che protegge il loro diritto alla vita».

Il News Chronicle afferma che «la guerra non terminerà che con la distruzione dell'hitlerismo».

«Fintanto che i nostri interessi, le nostre libertà e i nostri amici saranno minacciati — dichiara il Daily Mail — la Gran Bretagna non deporrà le armi».

Rilievo a Londra alla missione di S. E. Bastianini

Londra, venerdì sera.

Tutti i giornali riportano la notizia della partenza da Roma di S. E. Bastianini mettendo in rilievo l'importanza della missione del nuovo Ambasciatore in questo grave momento della vita internazionale.

Il passaggio a Parigi

Parigi, venerdì sera.

Il nuovo Ambasciatore italiano a Londra S. E. Bastianini è giunto stamane a Parigi proveniente da Roma.

Dopo un colloquio con Hitler

Dichiarazioni di Dietrich sulla possibilità di evitare il "bagno di sangue,,

Berlino, venerdì sera.

L'Associated Press pubblica la seguente informazione proveniente da Lochner, suo corrispondente berlinese:

«Il signor Dietrich, capo dei servizi stampa del Reich, che aveva appena allora avuto una lunga conversazione con Hitler giudica che «una sola Potenza, gli Stati Uniti, potrebbe ancora intervenire per impedire il più terribile bagno di sangue che la storia ricordi».

«Quest'uomo, che è il braccio destro di Hitler, parlando dinnanzi ad un piccolo gruppo di corrispondenti esteri, ha dichiarato, in via di informazione, che, a suo parere, la Gran Bretagna aveva osato fare, per bocca di Chamberlain, una risposta tanto arrogante a Hitler solo perchè essa conta sull'aiuto degli Stati Uniti.

«Gli Stati Uniti — ha detto il Dr. Dietrich — possono por fine a questa guerra dichiarando apertamente alla Gran Bretagna che non verranno in suo aiuto se prima non saranno fatti sforzi al fine di risolvere con una conferenza i problemi sospesi.

«Non v'è un solo tedesco che non sia furibondo per ciò che Chamberlain non ha dichiarato mai e, cioè, d'essere disposto ad esaminare la situazione con la Germania in una conferenza.

«Ho un'impressione certa — ha aggiunto il dott. Dietrich — che Hitler ritarderebbe ancora adesso l'ordine di sferrare la campagna sul fronte occidentale in misura gigantesca, se esistesse un segno qualunque che Roosevelt è disposto a chiedere con energia a Chamberlain di dichiarare se è disposto a incontrarsi con la Germania attorno al tavolo d'una conferenza».

Dietrich ha detto che il discorso di Chamberlain rivela ch'egli è deciso a sterminare il popolo tedesco.

«Vedremo chi sarà sterminato!» ha soggiunto Dietrich, con un gesto deciso.

Altri dirigenti nazionalsocialisti, ch'erano presenti alla discussione, hanno espresso la certezza che la Germania non aveva ancora nemmeno cominciato ad Occidente a mettere in azione la sua armata aerea. Finora non sono entrate in azione che appena due dozzine di apparecchi in Occidente.

Si dice che davanti a Modlin sono stati lanciati ottocento aeroplani da bombardamento. Un simile numero di apparecchi, lanciati contro le navi britanniche ed i punti strategici del litorale inglese, potrebbero fare degli stermini.

Le navi britanniche nelle acque nipponiche

Vivo risentimento in Giappone

Tokio, venerdì sera.

Una messa a punto del Governo giapponese contro la pretesa della Gran Bretagna di controllare i mari di tutto il mondo è attesa per venerdì prossimo.

Dopo che il «Tokyo Nichi Nichi» ha pubblicato che navi da guerra inglesi perlustrano le acque giapponesi e giungono persino a fermare le navi nipponiche, questi fatti sono stati confermati da un comunicato britannico che spiega le ragioni di tale atteggiamento.

L'Addetto navale britannico a Tokio ha dichiarato che le navi da guerra inglesi hanno avuto l'ordine di fare il servizio di perlustrazione nelle vicinanze delle acque giapponesi come in tutti i mari del mondo, ed ha aggiunto che tale servizio in tempo di guerra è assolutamente normale. Questo comunicato ha colmato di irritazione i circoli ufficiali del Giappone.

La pretesa che il servizio di perlustrazione britannico in tutto il mondo deve essere considerato come cosa normale appare a Tokio come una provocazione diretta.

I circoli politici nipponici dichiarano che simile pretesa è del tutto ingiustificata per il fatto che il Giappone è in guerra con la Cina e che il mare della Cina è di importanza strategica per il Giappone. E', quindi, atteso con impazienza un comunicato del Governo di Tokio in cui il Giappone spiegherà quale sarà la sua attitudine contro la pretesa britannica di controllare le acque di tutto il mondo.

Il comunicato germanico

Tre ponti sul Reno fatti saltare dai francesi

Berlino, venerdì sera.

Il Comando Supremo dell'Esercito comunica:

«Sul fronte orientale i movimenti verso la linea di demarcazione tedesco-russa volgono alla fine.

«Sul fronte occidentale: attività locale di artiglieria e di ricognizione, come nei giorni precedenti. I francesi hanno fatto saltare ieri i ponti sul Reno a Wintersdorf, Breisach e Neuenburg».

Il comunicato francese

Parigi, venerdì sera.

Il bollettino di guerra dell'Esercito francese, pubblicato stamane, dice:

«Notte calma sull'insieme del fronte. Pattuglie nemiche respinte nella regione di Warndt».

«Ora la parola spetta alla Gran Bretagna»

La questione palestinese vista dall'Egitto

Cairo, venerdì sera.

Riferendosi alle notizie circa la ripresa dell'esame della questione palestinese, il Misr el Fatat scrive: «Lo stato di guerra esistente fra tre grandi Potenze europee non menoma l'attenzione con cui il mondo islamico ha sempre seguito la situazione palestinese, nè l'importanza della questione stessa. Nelle circostanze internazionali presenti, i popoli arabi si sentono più uniti di prima.

Gli arabi hanno fatto quanto potevano per ristabilire l'ordine in Palestina. Ora la parola spetta all'Inghilterra. Come gli Stati arabi hanno assolto e assolvono tuttora con fedeltà i loro impegni verso il popolo britannico nelle circostanze presenti, è necessario che l'Inghilterra mantenga finalmente le sue promesse, rimetta in libertà i confinati e riconosca i diritti degli arabi. La Palestina, che combatte da tre anni per la sua libertà, ha più della Polonia bisogno dell'aiuto delle grandi Potenze».

L'arrivo a Napoli del «Giulio Cesare»

Il «Conte di Savoia» parte per New York con 2000 passeggeri

Napoli, venerdì sera.

Il piroscafo Giulio Cesare, proveniente dall'Estremo Oriente, è giunto stamane. Il Giulio Cesare ha trasportato varie centinaia di passeggeri, alcuni Vescovi missionari che il 29 corrente saranno consacrati dal Pontefice e il capitano degli Alpini Boffa, che ha effettuato l'ascensione del Tibet.

Anche stamane è giunto a Napoli il Conte di Savoia che, con circa 2 mila passeggeri e varie centinaia di tonnellate di merci alle 13 circa è ripartito per New York.

Trecentomila finlandesi in armi schierati sulla frontiera russa

Continuano le trattative a Mosca, mentre a Helsinki si prendono le estreme misure di guerra

Helsinki, venerdì sera.

Trecentomila soldati finlandesi guarniscono da stanotte la frontiera orientale, fronteggiando le truppe russe che sono state ammassate per ordine del governo di Mosca in quella «azione dimostrativa» che dovrebbe — secondo i dirigenti del Kremlino — influire sulle trattative nelle quali è impegnata la missione finlandese a Mosca.

Tutte le strade che attraversano la frontiera, tutti i ponti e i viadotti ferroviari delle linee che portano verso la Russia sono stati minati, in maniera da poter interrompere ogni comunicazione nel più breve spazio di tempo possibile.

Le truppe russe

La zona di confine è praticamente in stato di guerra, mentre tutta la Nazione si trova impegnata nel sostenere all'interno la lotta che potrebbe di oggi in domani coinvolgere questo tranquillo Paese in un dramma dalle conseguenze imprevedibili.

Secondo quanto si viene qui a conoscere, la Russia, per conto suo, avrebbe ammassato al confine finlandese forti unità motorizzate, appoggiate da un gran numero di carri armati e da potenti mezzi di artiglieria.

I finlandesi però nutrono fiducia di potersi opporre validamente a qualsiasi tentativo ostile, fidando specialmente nella configurazione del terreno, che si presenta quanto mai malagevole per un corpo di truppe che dovesse invadere il territorio.

Tutta la zona è stata ampiamente studiata dai capi militari, i quali hanno potuto così dislocare le forze non numerose dell'Esercito in maniera tale da sbarrare il passo al presunto invasore nelle località assai scarse attraverso le quali esso potrebbe svolgere la sua azione.

Per lunghissimo tratto, infatti, la frontiera russo-finlandese non si presta ad alcun movimento di massa, intersecata com'è da innumerevoli canali e da quella grande serie di laghi che caratterizzano tutta la regione.

Buona fonte di difesa si potrebbe pure trovare nel dedalo di foreste che coprono larghe distese di territorio e rendono assolutamente impossibile qualunque manovra di massa.

Tanto Helsinki che le altre città hanno, esse pure, completata la loro toeletta di guerra, sia per quello che riguarda la difesa attiva antiaerea, per la quale si sono armate tutte le posizioni capaci di ospitare mitragliatrici e cannoncini, sia per quello che ha attinenza con la difesa passiva. Lo sgombero delle popolazioni civili è pressochè ultimato, e di esse non resta altra traccia se non la lunga fila di automezzi che sempre più si allontana dalle città per dirigersi alle località del nord, dove i comuni rurali hanno già disposto per accogliere la grande massa di profughi.

Commerci e traffici sono pertanto interrotti ed anche la navigazione ha subito una paralisi improvvisa, in seguito all'ordine dato dal Governo, per cui tutte le navi che incrociavano nel Baltico sono state invitate a fare ritorno in porto in attesa degli eventi.

Per quel che riguarda i rifornimenti, viene intensificato il traffico terrestre con la Svezia, avviando sulle linee ferroviarie l'indispensabile per i bisogni immediati della popolazione.

I negoziati

Mentre tutto ciò conferisce all'intera Nazione l'aspetto di stato di emergenza, tutti guardano a Mosca dove la Delegazione finlandese è a colloquio con i dirigenti russi.

Non si può dire quale effetto abbia avuto il passo compiuto dall'Ambasciatore degli Stati Uniti al Kremlino, ma senza dubbio si pensa che esso abbia potuto influire sul seguito delle conversazioni; in qualche ambiente si vuole essere ottimisti, pensando che le richieste moscovite si limiteranno, in linea di massima, alla cessione di quattro isolette, che stanno nel golfo di Leningrado e dominano quindi non soltanto il porto commerciale di questa città, ma anche la base militare di Kronstadt.

In questo caso — si continua negli stessi ambienti — la Finlandia potrebbe dar prova della propria buona volontà, cedendo alle richieste di Mosca, sempreché fosse trovata una formula per salvaguardare l'onore nazionale.

Mentre però si raccolgono queste notizie a sfondo ottimista, altre indicazioni farebbero prevedere meno rosee eventualità per il prossimo avvenire.

Caratteristico è l'episodio accaduto ieri sera e che, senza dubbio, avrà un seguito. Come è noto, il Ministro degli Esteri di Finlandia aveva annunciato un suo discorso che avrebbe dovuto avere forma di messaggio per le popolazioni degli Stati Uniti, nazione nella quale la Finlandia non soltanto conta molti amici, ma conta pure relazioni commerciali e di affari di primaria importanza.

La allocuzione del Ministro degli Esteri avrebbe quindi dovuto suonare come un vero e proprio appello di tutta questa popolazione al popolo americano.

La mancata trasmissione

Improvvisamente però la trasmissione transoceanica non aveva luogo ed il Ministro Erkko parlava alla radio, ma soltanto ai finlandesi, attraverso la normale rete di radio-diffusione locale.

Che cosa era accaduto?

La spiegazione la si aveva a tarda ora, quando si veniva a sapere che la trasmissione avrebbe dovuto essere effettuata, in conformità degli accordi internazionali, attraverso il centro radiofonico tedesco ad onde corte. All'ultimo momento però, i tecnici della compagnia radiotelefonica finlandese venivano avvertiti dai loro colleghi tedeschi che, per ragioni superiori, non si credeva opportuno concedere tale facilitazione e che quindi il centro trasmettitore tedesco non avrebbe messo in onda la trasmissione del Ministro Erkko.

Tale particolare non ha mancato di suscitare vivissimi commenti che si riallacciano all'esame di tutta la posizione della Germania nei confronti della Finlandia in questo delicato momento. Non mancano neppure coloro i quali ritengono di poter vedere in tutto questo una nuova forma di pressione esercitata dalla Russia attraverso la sua alleata tedesca.

Senza dubbio l'incidente non ha collaborato a rendere più tranquilla la situazione nè più sereno il giudizio degli avvenimenti.

Il Ministro Erkko nel suo discorso ha, fra altro, dichiarato che «nazioni come la Finlandia sono state costrette a prendere misure precauzionali per proteggere la loro integrità, l'indipendenza e la neutralità. Solo nostro scopo è quello di mostrare quanto grande sia il desiderio che abbiamo di non assumere obblighi che possano trascinarci in avventure».

Più tardi, prendeva la parola alla radio pure il Ministro Presidente del Consiglio, Cajander, il quale dichiarava che l'unità della Finlandia non è un risultato della guerra mondiale, poichè le frontiere finniche sono da secoli rimaste immutate e la nazione finlandese non si è mai annessa elementi stranieri.

Questo evidente riferimento alla Polonia e agli Stati Baltici, inteso a scindere la posizione della Finlandia da quella dei suoi vicini, è stato particolarmente notato. Cajander ha concluso che il popolo di Finlandia non minaccia nè può minacciare nessuno, ma spera di vivere in pace ed è deciso a difendersi.

Si attendono ora altre informazioni sul proseguo dei colloqui di Mosca.

Il Governo ha proclamato la moratoria per i richiamati alle armi. Tale moratoria si applica anche alle imposte che non superano gli 5000 marchi finlandesi e si estende provvisoriamente fino al luglio del 1940.

L'eco in America del dissidio russo-finlandese

New York, venerdì matt.

Il Dipartimento di Stato ha negato ai giornalisti ogni informazione sul colloquio dell'Ambasciatore americano a Mosca con Molotof. I giornali ritengono, ad ogni modo, che l'Ambasciatore si sia limitato alla semplice «raccomandazione» che siano evitate da parte della Russia richieste capaci di compromettere la sovranità della Finlandia.

Sotto il titolo «Parliamo per la Finlandia» il New York Times pubblica un articolo di fondo in cui afferma tra l'altro che la prospettiva di una iniziativa diplomatica comune risponderebbe al sentimento unanime del popolo americano e aggiunge: «Noi non potremmo fare di più per la Finlandia, per questa repubblica amica, valorosa, dignitosa e altamente rispettabile, la quale vuole combattere per la sua esistenza».

La scomparsa da Teheran dell'Incaricato d'affari russo

Teheran, venerdì sera.

L'Incaricato d'Affari sovietico a Teheran, Kartakof, è scomparso senza lasciar traccia di sè, subito dopo l'arrivo del nuovo Ambasciatore dell'U.R.S.S., Filimonov.

Aeroplani tedeschi sulle coste danesi

Copenaghen, venerdì sera.

Una nave da guerra danese ha sparato ieri alcuni colpi d'avvertimento contro aeroplani tedeschi che sorvolavano ad alta quota le acque territoriali danesi. Gli apparecchi si sono allontanati.

RADIO E TEATRI

Programmi radiofonici

ITALIA

Venerdì 13 Ottobre

PROGRAMMI SERALI: PRIMO (BO 1 - BA 1 - BO - BZ - NA 2 - MI 3 - TO 3 - Trip.) — Ore 19,35: Musica varia (dischi) — 20: S. orario - G. Radio — 20,10: Musica varia (dischi) — 20,30 (BO 1 - BO): R. V. (italo-spagnola): Musica operistica (dischi) — 20,30 (escluse MI 1 - BO 2): Orchestra Petralia — 21: Stagione lirica dell'EIAR: «Edipo Re», opera in un atto di Ruggero Leoncavallo. - Indi: «Zanetto», opera in un atto di Pietro Mascagni. («Edipo Re» del popolare autore dei «Pagliacci» non venne mai rappresentata in Italia, e costituisce, anche alla Radio, una novità assoluta. Però conosce già il successo, ottenuto a Chicago nel 1920, quando, un anno dopo la morte dell'Autore, vi fu rappresentata, e suscitò interesse e ammirazione. Far conoscere quest'opera, nella quale si rivela la genialità con la quale l'Autore che si era cimentato in tutti i generi (dal verista nei «Pagliacci» e «Zazà» al romantico in «Chatterton», allo storico in «Medici», al lirico in «Bohème») volle affrontare anche quello eminentemente classico, scegliendo la più forte delle tragedie sofoclee, vuol dire rendere doveroso omaggio alla memoria di un musicista per tanti aspetti amato dagli italiani. Nel libretto, dovuto a Giovacchino Forzano, la cupa vicenda ha inizio con la presentazione in Tebe di Re Edipo, allorquando vuol disvelare il mistero che ancora avvolge la uccisione del suo predecessore; ed ha il suo epilogo nel momento in cui, durante una terribile tempesta (a questo punto l'atto è interrotto da un «intermezzo» giudicato fra le pagine più significative dell'opera) Re Edipo ha la terribile rivelazione che egli stesso fu l'uccisore del padre suo. — Dopo l'opera di Leoncavallo ne viene trasmessa un'altra in un atto: «Zanetto» di Mascagni, che splende quale purissimo gioiello nella molteplice produzione mascagnana. La vicenda è tratta da un poemetto di Coppée, idillicat, tutta grazia, passione, dolcezza, entro un àmbito indicibile di purità. Scena d'amore che non è di amore; da un lato l'anelito di una giovinezza che si apre piena di sogni e di desideri, dall'altro lo strazio e il rimpianto della cortigiana bellissima che, pur avida di un dolce e vero amore sognato e mai raggiunto, non profana la adolescenza del puro paggio, anzi lo allontana da sè, col solo dono di un fiore, mentre col fiore cerca della bianca mano gli addita la via sicura della vita onesta. — «Edipo Re» è diretta dal M.o Podestà; ha ad interpreti: M. Basiola, G. Bravura, B. Corsi, A. Giannotti, L. Neroni, E. Parmeggiani. «Zanetto» è diretto dal suo illustre Autore, ed ha ad interpreti: Gilda Alfano e Jolanda Magnoni). — Nell'intervallo: Dizionarietto tascabile. Dopo l'opera: G. Radio - Indi: musica da ballo.

SECONDO (MI 1 - TO 1 - GE 1 - TR - FA - CT - PD - AN - FI 2 - RO 2) — Ore: dalle 19,25 alle 20,30: vedi progr. prec. — 21: **La polifonia strumentale italiana.** (Terzo concerto diretto dal M.o E. Lupi con il concorso della violinista Margherita Ceradini. Sono in programma musiche dell'epoca, dalla metà '500 alla fine '700, di: Gabrielli, Vivaldi, Zanetti, Scarlatti, Sacchini.) — 22: Cronache del libro — 22,10: Gruppo madrigalisti «Città di Milano» diretto dal M.o G. Castrilussi — 22,30: Orchestrina Vaccari — 23: G. Radio. Indi: musica da ballo.

TERZO (FI 1 - NA 1 - RO 3 - BA 2 - MI 2 - TO 2 - GE 2) — Ore 19: Quartetto Cantastorie — 19,30: Orchestrina Rampoldi — 20: S. Orario - G. Radio — 20,10: Musica sinfonica — 20,30: Concerto diretto dal M.o Gandolfi — 21,10: «Il primo amore», un atto di **Orio Vergani** (prima trasmissione). Recitano: Giuseppina Falcini, Antonietta Mari, Vanna Arcari, R. Calò, G. Oppi. Regia di A. Silvani. (Aleggia in quest'atto di Vergani la grande anima di Leopardi. L'azione si svolge a Recanati, ove il prof. Mariani, appassionato di studi leopardiani, è venuto per avere un colloquio con la contessa Teresi Pesari, circondata dall'aureola che le dà la fama d'essere stata il primo amore dell'infelice Poeta. La contessa, che s'avvia all'ottantina, rompe l'incanto, finalmente. Si è compiaciuta, lo confessa, della leggenda che ha accompagnato tutta la sua vita, ma non è vero. Il poeta amò una di lei sorella e le lettere che ella conserva, e sono le prime d'amore scritte dal Poeta, erano indirizzate alla sorella, non a lei. Vorrà il professore, per passione delle sue ricerche storico-letterarie, rompere questo sogno che delizia tutta la vita della vecchia contessa e riempita di romantica delicatezza per tanti e tanti cuori? No. Fra i due si stringe un tacito patto, perchè la leggenda continui a perpetuarsi.) — 21,40: Quartetto di cetre «Natiami» — 22: Musica da ballo — 23: G. Radio.

Sabato 14 Ottobre

PROGRAMMA DEL MATTINO: Ore 7,30-7,45: I e II Corso: Ginnastica da camera — 8: S. orario - G. Radio — 11,30: Orchestrina Lolli — 12,30: Musica varia.

DOPPIO PROGRAMMA MERIDIANO (RO 1 - NA 1 - BA 1 - BO - BZ - MI 1 - TI 1 - GE 1 - TR - FI 1 - PA - CT - AN - PD - Trip.) — Ore 13: Orario - Giornale Radio — 13,15: Orchestrina Serracini — 13,45: Musica da camera (dischi) — 14: G. Radio.

(RO 3 - NA 2 - BA 2 - MI 2 - TO 2 - GE 2 - FI 2) — Ore 13: Concerto sinfonico diretto dal M.o Tansini con il concorso del violinista G. Riccardi (musiche di Brahms e Rossini) — 13,45: Orchestrina Fragna — 14,35: Melodie e romanze (dischi). — 14,45: G. Radio.

ESTERO

Venerdì 13 Ottobre

OPERE: Ore 19,30: Sofia (kc. 850, m. 352,9, kw. 100) Segnaliamo: «Tristano e Isotta» di Wagner. — **CONCERTI:** 19,30: Stoccolma: violino e piano — 20,15: Vienna: Sinfonico diretto dal M.o Walsbach — 21,15: Algeri: Orchestrale — 22: Berlino: musiche di Liszt. — **TEATRO:** 20,30: Berlino: «Facchala», tragedia militare di H. Benthers. — **VARIETA':** 18: Sofia — 19,35: Madona — 21: Bottens — 21,30: Berlino — 22,50: Breslavia. — **MUSICA DA BALLO:** 21,30: Ankara — 22: Budapest I — 23: Copenaghen — 23,50: Hilversum.

VORREMMO ASCOLTARE: — «Fiaccola sotto il moggio», di Roberto Bracco (B. L. di Roma).

RADIOCRONACHE. — «Fedora» di Giordano tornerà la cada domenica prossima nel pomeriggio sul 2.o progr. — Il violinista Camillo Oblach eseguirà un programma che sarà trasmesso sul 2.o progr. domenica 15. — «Addio a tutte queste» di Corra e Achille è annunciato in prossima trasmissione sul 1.o progr. mercoledì 18. — «Fantasia del Castello», diretta di G. Martini, sarà diffusa martedì 12 sul 3.o programma.

Spettacoli

ALFIERI

Domani sera: la *Traviata* con Lina Pagliughi

ALL'ALFIERI, domani sera, la prima delle tre annunciate rappresentazioni straordinarie della «Traviata», con protagonista Lina Pagliughi. Direttore d'orchestra il maestro Mario Bruzzo.

VITTORIO

Stasera: *La vedova allegra*

AL VITTORIO stasera la popolare «Vedova allegra» di Lehar; domani sera: «La casa delle tre ragazze», composta su motivi di Schubert.

Stagione lirica a Trento

Trento, venerdì sera.

Dal 9 al 16 novembre prossimo si svolgerà a Trento una stagione lirica con le opere *Andrea Chénier* di Giordano, *Suor Angelica* e *Gianni Schicchi* di Puccini, e il balletto *Gli uccelli* di Respighi.

Al Teatro lirico di avviamento

Domani sera s'inaugura il primo ciclo della stagione con l'«Amico Fritz» di Pietro Mascagni

Alessandria, venerdì sera.

Come già abbiamo annunciato, domani sera si inaugurerà il primo ciclo della nuova stagione del Teatro lirico di avviamento giunto oramai alla sua quarta edizione. L'opera inaugurale è l'*Amico Fritz*, di P. Mascagni, in cui esordiranno due premiate di quest'anno: Teresa Abate, che ha vinto il concorso dell'Opera Nazionale Dopolavoro di Firenze, e Amalia Pini, nella parte di Beppe, vincitrice del concorso del Teatro Reale dell'Opera. Le altre opere, che saranno in seguito rappresentate, sono: *Don Pasquale*, *Cavalleria rusticana* e *Trovatore*, oltre il ballo *Coppelia*.

TERESA ABATE

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Santarelli.

AMALIA PINI

Una settimana commerciale autarchica a Genova

Genova, venerdì sera.

Al fine di incrementare la campagna autarchica, il Comitato Comunale di patronato dell'O.N.M.I. di Genova ha indetto per il periodo intercorrente tra l'11 ed il 26 novembre p. v. una Settimana Commerciale Autarchica, che si terrà in località centralissima, nella galleria Mazzini. Gli industriali, i commercianti, gli artigiani e gli inventori sono invitati a partecipare numerosi a questa manifestazione nella quale dovrà figurare la maggior copia possibile della produzione nazionale.

Due premi sono stati istituiti da assegnarsi al banco più artisticamente addobbato ed al prodotto più originale e di maggior interesse autarchico. Per informazioni rivolgersi al Comitato Comunale di Patronato dell'O.N.M.I. via Garibaldi 9 (Municipio) Genova.

Denari nuovi e monete antiche rubati a un possidente

Verbania, venerdì sera.

Ignoti malandrini, profittando dell'assenza del proprietario, sono penetrati nell'abitazione del possidente Pietro Rampone, fu Egidio, d'anni 50, a Quarna Sotto, asportando un portafogli contenente una notevole somma in denaro. I lestofanti si sono pure impossessati di un orologio d'argento e di un sacchetto contenente mezzo chilogramma di monete antiche, alcune delle quali di pregevole valore.

La Mostra Leonardesca aperta fino al 22 ottobre

Milano, venerdì sera.

Il periodo di apertura della Mostra di Leonardo da Vinci e delle Invenzioni Italiane, al Palazzo dell'Arte di Milano, è prorogato a tutto il 22 ottobre.

Fino al 20 ottobre rimane quindi in vigore la riduzione ferroviaria del 50 % da tutte le stazioni del Regno per Milano.

PASSATEMPI

CASELLARIO A CHIAVE

1			R			I		
2				V	E			
3	C							A
4		E					T	
5		R					T	
6	A							A
7				S	A			
8			F			A		

Completare, riga per riga, le parole che rispondono ai seguenti significati: 1) Arma corta da fuoco a canna rigata; 2) Chi è addetto al servizio di un cannone; 3) Legno da guerra più piccolo della fregata; 4) Sottufficiale; 5) Proiettile; 6) Movimento in avanti di truppa combattente; 7) Sagome per esercitazioni di tiro a segno; 8) Condottiere di eserciti e grado militare.

IL GIOCO DEL RE

T	S	L	G	E	R
A	I	O	M	P	E
C	L	O	O	R	A
O	C	L	E	S	T
I	L	T	A	■	■

Procedendo da una casella all'altra in qualunque direzione, conformemente al movimento del Re nel gioco degli Scacchi e passando una sola volta per ogni casella, legare le lettere in modo da ricostruire un noto proverbio tedesco.

Soluzioni dei giochi pubbl. ieri

Chiese artistiche:

A) Diletto; B) Litro; C) Calce; D) Eclissi; E) Veste; F) Sas; G) Dadi.

«La cattedrale di Treviso di stile classico».

Incastro:

Voce - Re = Vorace

Frin

I nuovi stipendi per il personale della Stipel

L'accordo raggiunto in sede confederale

Roma, venerdì sera.

In sede confederale, con il personale intervento del Presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, Cons. naz. Capoferri, si sono definite in questi giorni le trattative per la rinnovazione del contratto collettivo che disciplina i rapporti di lavoro tra gli impiegati dipendenti dalla Società Stipel, concessionaria della prima Zona telefonica (Piemonte e Lombardia), ad integrazione del contratto nazionale per gli impiegati dipendenti dalle Società telefoniche concessionarie di Zona.

Il contratto aziendale interessa oltre 1000 impiegati e rappresenta un notevole miglioramento della preesistente situazione, specie per quanto si riferisce alla determinazione delle categorie, che nel contratto scaduto non avevano alcuna concreta definizione; alla precisa elencazione delle molteplici qualifiche a cui corrispondono stipendi adeguati; all'istituzione del Collegio tecnico, nel caso di contestazioni sulla determinazione delle qualifiche suddette e, soprattutto, per i cospicui miglioramenti che si sono conseguiti nella determinazione dei minimi di stipendio.

Il nuovo contratto ha decorrenza dalla data di stipulazione ed avrà la durata di due anni.

Per quanto più particolarmente si riferisce agli stipendi, possiamo aggiungere che esso è determinato, oltrechè dalla categoria dell'impiegato, anche dalla rete cui è adibito. Così il personale di prima categoria A), i capi servizio aventi funzioni di dirigenza presso la Direzione Generale e gli esercizi di Torino e di Milano (prima rete oltre 10.000 abbonati) godranno di uno stipendio di 1960 lire; i capi Azienda di capoluogo di provincia in sede di reti con più di 700 abbonati e di Agenzia in sede di reti con più di 1500 abbonati, e ingegneri con funzioni analoghe avranno rispettivamente lire 1825, lire 1500 e lire 1400.

Per il personale di cat. B) si va da L. 1500 per i capi ufficio della Direzione Generale e degli esercizi di Torino e Milano e comparati della Direzione Generale a L. 1100 per il personale femminile addetto alla prima rete (oltre 10.000 abbonati) a L. 1000 per quello addetto alla seconda rete da 3.000 a 10.000 abbonati; a L. 850 per quello della terza rete da 500 a 3.000 abbonati.

Gli stipendi per la seconda cat. vanno da L. 1200 per il magazziniere titolare della Sede di Torino e Milano a L. 800 (minimo) per il personale femminile.

Per la terza cat. si va da L. 850 ad un minimo di L. 600, sempre per il personale femminile, con stipendi gradualmente intermedi per il restante personale.

Il contratto stabilisce inoltre che il personale di età inferiore agli anni 21 sarà retribuito con il minimo di stipendio fissato per la qualifica corrispondente alle mansioni affidategli ridotto del 15 per cento. Il personale di età inferiore ai 18 anni con il minimo di stipendio suddetto ridotto del 25 per cento.

L'inizio ad Alessandria del processo per la tragedia del borgo San Michele

Alessandria, venerdì sera.

Si è iniziato stamane in Corte d'Assise il processo per la tragedia svoltasi la sera del primo aprile scorso in sobborgo San Michele. Imputato è l'intagliatore in legno Clemente Balzana di ventinove anni, il quale ha raccontato, come da poco tempo uscito dal sanatorio Vittorio Emanuele si fosse portato quella sera in casa dei suoceri invitando la moglie Linda Giannoni, di trentanove anni, a ritornare a convivere con lui. Per il rifiuto della donna, in relazione anche allo stato d'infermità del marito, questi sparava tre colpi di rivoltella contro la Linda, ferendola in più parti del corpo. Al fragore delle detonazioni, accorrono sull'aia i suoceri Giovanni Giannoni di 66 anni, pensionato ferroviario, e Maria Amelotti di 61 anni che il Balzana uccideva, tutti e due con vari colpi di pistola. In seguito, nel tentativo di fuggire, il Balzana cadeva e un colpo di pistola lo feriva alla bocca; il proiettile si conficcava nella scatola cranica e l'accusato veniva miracolosamente salvato restando tuttavia cieco dall'occhio sinistro. Anche la Giannoni veniva operata e dimessa dal nosocomio circa due mesi dopo completamente guarita.

Interrogato dal presidente Voglietti, circa il movente di questi delitti, il Balzana, che appare assai sofferente, si è limitato a dire: «Non so, non potevo vivere lontano dalla moglie; se in quel momento avessi visto il mio bambino Franco di quattro anni avrei ucciso anche lui». Il Balzana deve rispondere anche di precedenti maltrattamenti alla moglie costituitasi Parte Civile con l'avv. Ballestreto e di minaccia a mano armata in persona del muratore Mario Vergano. Per l'imputazione principale è prevista la pena di morte. Siedono alla difesa gli avv. Mascodi e Riccardo Jachino.

Salvata dalle fiamme

VALENZA. — Tale Giuseppina Pometti, da Lu, si trovava in casa intenta a cucinare quando era colta da malore e cadeva a terra, urtando contro un lume a petrolio che si incendiava. Una nipote giungeva in tempo per soccorrere la zia quando già le fiamme stavano lambendole i vestiti.

I ladri in negozio

TREVISO. — Svegliata nella notte da rumori, certa Maria Ferretto che gestisce una rivendita di generi di monopolio a Santa Maria della Vittoria, scendeva nel locale, trovandosi al cospetto di tre ladri che stavano insaccando sigarette. Riuscita ad avvertire il figlio, ridiscendeva con lui quando i malviventi se ne erano andati, senza però abbandonare il bottino. Dimenticavano invece sul tavolo le rivoltelle che avevano tirato fuori per assicurarsi da eventuali sorprese.

Un turpe individuo

VICENZA. — E' stato processato in Tribunale per violenza e atti osceni, il trentasettenne Carlo Kubega fu Ilio Batta, da Schio. E' stato condannato a 7 anni di reclusione.

Nell'Ente del turismo

VICENZA. — Davanti al Prefetto della provincia ha avuto luogo lo scambio delle consegne della presidenza dell'Ente provinciale del turismo tra l'ing. Giuseppe De Lora, che ricoprì la carica per otto anni, e il comm. Arturo Novello, chiamato a sostituirlo.

Temperatura di Torino

Ore 11

MASSIMA	+ 14,3
MINIMA	+ 10,2
Pressione barometrica	738
Umidità	92%

STAMPA SERA CRONACA

Il Federale tra gli operai d'una fabbrica di Borgo San Paolo

La maestranza dello Stabilimento meccanico della Snia Viscosa in via Frejus ha ricevuto questa mattina la visita del Segretario Federale che ha voluto personalmente rendersi conto del nuovo impulso di produzione di questa industria essenzialmente dopo la magnifica affermazione dell'autarchia nel campo dei tessili. Nello stabilimento visitato questa mattina dal Federale si producono tutte le macchine necessarie a questa grande industria. Con molta soddisfazione il direttore ing. De Stefanis, che unitamente ai dirigenti provinciali degli industriali e dei lavoratori ed ai gerarchi fascisti della zona ha ricevuto il Federale, ha potuto presentargli alcune realizzazioni autarchiche di particolare importanza: grandi macchine e parti di esse che venivano un tempo importate dall'estero vengono ora prodotte dal lavoro dei nostri operai e dall'abilità dei nostri tecnici. Il gerarca ha visitato il complesso impianto in ogni reparto e si è soffermato con particolare interesse nel settore di produzione delle filiere che devono esser di oro e lavorate con la più scrupolosa precisione al microscopio; si tratta di una interpretazione moderna dell'antico fuso che però permette ogni giorno, invece del poco filo che da quello si traeva, una produzione imponente di questo tessile autarchico.

Alla massa operaia adunata, circa cinquecento persone, il Federale ha poi parlato e dopo aver rivolto un elogio ai dirigenti ed ai lavoratori per il magnifico impulso dato allo stabilimento, ha illustrato loro quali sono i doveri del popolo italiano in questo momento: doveri che si riassumono nel comandamento del Duce di lavorare in silenzio e tenacemente. Così l'Italia, nel vasto turbine che trascina uomini e nazioni di Europa, può e potrà esser sempre pronta ad ogni evento costituendo l'ultimo baluardo per evitare che il conflitto si estenda anche più. Le parole di amore per il Duce con cui il Federale ha concluso il suo discorso sono state applaudite dagli operai con fervido, appassionato slancio.

Due Concorsi d'arte banditi dal G.U.F. Torino

Il Guf di Torino organizza due Concorsi d'Arte, riservati agli Universitari Fascisti e alle Universitarie Fasciste, agli iscritti alla Gil e alle iscritte alla Gil femminile, dipendenti dal Guf e dai Comandi federali del Piemonte, in regola col tesseramento anno XVII. Sono stabilite due categorie.

Categoria A - Maschile: Concorso per una serie di tre disegni in bianco e nero ispirati ai seguenti temi: Impero - Autarchia - Razza - Littoriali - Antiborghese.

Categoria B - Femminile: Concorso per due bozzetti a colori per una copertina di rivista di moda e un figurino di moda femminile per sport invernali.

Le opere dovranno essere tutte presentate su cartone di cm. 35×50 di dimensioni e senza vetro; ogni concorrente non potrà presentare più di una serie di bozzetti.

Sono stati stabiliti i seguenti premi per entrambe le categorie: Al 1.o classificato L. 400; al 2.o classificato L. 250; al 3.o classificato L. 150; al 4.o classificato L. 100.

Dopo un primo esame da parte di una Commissione nominata dal Segretario del Guf di Torino e formata da noti artisti e critici d'arte, le opere giudicate migliori verranno esposte in una grande Mostra d'Arte in Torino. La stessa Commissione procederà in un secondo tempo alla graduatoria finale delle opere esposte, per la premiazione. Per qualsiasi schiarimento gli interessati potranno rivolgersi alla Sezione Artistica del Guf Torino.

Le automobili ferme e le polizze di assicurazione

Il R.A.C.I. comunica:

«Si avvertono i possessori di automobili che desiderano ottenere la sospensione di garanzia della polizza di assicurazione responsabilità civile della propria macchina, che è necessario presentare domanda alla Società di assicurazione con la quale è stata stipulata la polizza, purchè l'autoveicolo assicurato non abbia ottenuta la speciale licenza di circolazione.

«La garanzia di responsabilità civile s'intenderà automaticamente ripristinata dalla data della revoca del Decreto Ministeriale 29/8/39-XVII, che ha sospeso la libera circolazione delle automobili private adibite a trasporto di persone».

Il nuovo Parroco di S. Teresa

E' stata iniziata la novena di Santa Teresa titolare della parrocchia: predicatore è Padre Alessandro Maranzano. Il nuovo parroco Padre Severino Castiglione Carmelitano scalzo, farà il suo ingresso domani 14 corr., con una funzione che avrà luogo alle 17,30. A riceverlo sarà il Comitato d'onore capeggiato dal presidente Marchese Valperga di Masino e dalla presidente marchesa Irene Pallavicino Mossi, dama di palazzo di S. M. la Regina Imperatrice. La chiusura delle funzioni avrà luogo il giorno successivo con una processione alle 16,30.

Il decennio della chiesa delle Povere cieche

Sono dieci anni da che, in corso Napoli, per iniziativa del compianto con. Luigi Duccardo coadiuvato da generosi fedeli, sorse la chiesa dedicata alla Regalità di N. Signore presso l'Istituto delle povere cieche. Questa data decennale sarà opportunamente ricordata specie nella prossima festa della Regalità. La chiesa è bella, un gioiello artistico visitato ogni giorno da numerosi fedeli. Le suore cieche recitano, ogni giorno, il santo uffizio. La festa prossima sarà preceduta da una novena con funzioni speciali.

A Santa Maria delle Rose

La benedizione degli ammalati

Nella chiesa di S. Maria delle Rose officiata dai padri di S. Domenico, stamattina, dopo la Messa delle ore 7,30, compiuto il rito della benedizione degli ammalati. Ivi è conosciuta e popolare la divozione di S. Vincenzo Ferreri, figura di grande apostolo domenicano. La funzione di domani si svolgerà in suo onore.

Uva, saporoso frutto di stagione

In città e in campagna il consumo dell'uva assume in questi giorni proporzioni notevoli, poichè oramai tutti sanno che il saporoso frutto ha, oltre il gusto squisito, eccellenti doti nutritive assimilabili da tutti gli organismi d'ogni età.

Figurine della strada

Le vignette preoccupanti e le partite a tarocchi

Un gran naso al centro; sotto, una orribile bocca con denti radi, bellùini; occhi cavallini in cima; d'intorno scarabocchi e sgorbi da figurar una capigliatura da Erinni; e in calce, una frasaccia sciocca e volgare: tale la vignetta che la posta aveva recapitata alla signora S.

Che poteva significare? E chi poteva esserne il mittente? Qualche lume recò una lettera anonima, giunta il giorno dopo: «quel mostro è vostro marito; e la vignetta è la documentazione di una notte di orgia...».

Il rodio aumenta

Notte di orgia?! è difficile crederlo. La signora sa che il marito rincasa puntualmente alla mezzanotte, dopo aver trascorso la serata con gli amici, brava gente, gente per bene, che ella ben conosce, che le ore serali impiega in oneste partite a tarocchi. Ma il dubbio è seminato; è un tarlo che incomincia a rodere.

Il rodio aumenta; la posta ha recapitato una nuova vignetta con un nuovo mostro, e in calce un nome e un cognome di donna. L'autrice? la compagna di orgia? La signora risolve di vederci chiaro; una sera segue cautamente il marito. Ella sa dove le partite si giochino: una saletta, riservata alla piccola brigata, di un locale del centro.

Ma qui tutto è normale, tutto è regolare: i giocatori, con accanto la bottiglia e fra le labbra il mezzo toscano, badano ai tarocchi; di donne, neppur l'ombra. La signora è salutata, festeggiata. Ella si schermisce a quel clamore festoso, inventandolì per lì di essersi sentita sola, in casa, e immelanconita, e di esser venuta a cercar faccie amiche tanto per cacciar quell'uggia; ma non darà noia ad alcuno, si terrà in disparte seguendo il gioco che conosce e che non disprezza.

La partita è ripresa; i bastoni e le spade, le coppe e i denari si danno accanita battaglia. La signora, in disparte, finge di seguire il gioco, ma è tutt'occhi e tutt'orecchi, pronta ad acchiappare a mezzo volo, per aria, un accenno, una paroletta che le offra la chiave del mistero che la turba.

Chi era il mandatario

I suoi occhi si posano, alfine, attraverso la porta aperta della saletta, su una giovane e bella ragazza che, seduta tutta sola a un tavolino della sala maggiore, par si diverta a scarabocchiare su un bianco foglio di carta. La signora sa di possedere un intuito che non falla; l'intuito la fa identificare nella ragazza la «pupazzettista». Ella si alza, accorre appresso la ragazza; e sbirciatale fra le mani una vignetta di fattura simile a quelle ricevute, senza por tempo in mezzo, le appioppa due sonori ceffoni.

I giocatori pur accorrono, separano le due donne, le accompagnano nella saletta e iniziano l'istruttoria. La ragazza non ha motivo di tacere. Si dice il per lavorare, l'hanno mandata a «pupazzettare» il signor S.; per ogni «caricatura» le offrono venticinque lire; non sa altro, nè altro cerca, lavorando, onestamente arrotonda i suoi proventi.

Chi, allora, il mandatario? Anche su questo punto la ragazza non ha motivo per non rispondere: è la signora tal dei tali.

A quella sortita il signor S. lancia un grido d'orrore: è la sua «capufficio», che, da un qualche tempo, lo circonda di consigli e di premure, invero, assai urgenti. Una «capufficio» stagionata ma non ancora tramontata, che, si vede, ha tuttavia qualche grillo per la testa. Alle premure, lui aveva risposto digrignando i denti; in verità, seppur giovane d'anni, egli aveva aggiunto di non abbisognar di simili protezioni. E, allora, il resto si spiega.

Cade dal carro

Mentre legava sul proprio carro alcuni sacchi di carbone, il carrettiere Giuseppe Brachetto fu Giovanni, di 41 anno, abitante in via Scarlatti 25, cadeva malamente a terra per la rottura della corda. Nella caduta riportava contusioni e fratture, che all'Ospedale San Giovanni di via Giolitti sono state medicate e giudicate guaribili in 30 giorni.

Un motofurgoncino investe un ciclista

Alle 13 di stamane è stato medicato all'Ospedale Martini il diciottenne Cesare Parassaco di Sigismondo, abitante in via Palmieri 55. Presentava una contusione alla spalla destra, abrasioni alla mano e alla coscia destra, nonchè alla faccia. E' stato giudicato guaribile in 10 giorni. Verso mezzogiorno di ieri, mentre percorreva in bicicletta via Sobrero diretto verso l'esterno della città, all'angolo di via Pinelli il giovanotto era stato urtato e gettato a terra da un motofurgoncino che egli non potè identificare.

Arresti

Squadra Mobile: Garberoglio Achille fu Giovanni, per ubbriachezza; Stevarengo Primo fu Angelo, per questua. **Vanchiglia:** Turletti Giovanni di Battista, colpito da ordine di carcerazione. **Monrenisio:** Rosa Caterina d'ignoti; Reggio Giuseppe fu Domenico, colpiti da ordini di carcerazione. **San Secondo:** Favia Pietro di Pietro, colpito da ordine di carcerazione.

Ricordate che...

LO STATO CIVILE ha registrato:

	Nati	Morti	Matrimoni
TORINO	50	23	18
MILANO	41	54	25

IL SOLE sorge domani alle 6,43; tramonta alle 17,48. - **LA LUNA** sorge alle 6,29; tramonta alle 18,51.

L'OROSCOPO DEL 14. — Una dissonanza fra Marte e Nettuno cercherà di trascinarci in lunghi contatti e a contatto di persone indesiderabili, e particolarmente durante il mattino, dovremo controllare l'impulso per non generare inutili discussioni che potrebbero esporci a violenze. La giornata non sarà propizia alle operazioni chirurgiche e durante il pomeriggio troveremo qualche difficoltà se domanderemo qualche favore. MARIO SEGATO.

CONFERENZE. — Domenica 15 ore 21 salone sottostante al Duomo, conferenza missionaria del P. Salza della Consolata.

I SANTI DEL 14. — S. Callisto I, papa martire; S. Orieria; S. Fortunata.

FUNZIONI DEL 14. — S. Teresa (via omonima): 17,30 ingresso del nuovo Parroco, funzione della «Presa di possesso», inaugurazione del nuovo battistero; 20,30 panegirico di S. Teresa d'Avila detto dal P. Maranzano. Benedizione.

FIERE DEL 14. — Ponti, Domodossola, Borgosesia, Dosato.

NUMERI E SPERANZE. — L'ambo sui vertibili ritarda: Bari 5; Firenze 50; Milano 20; Napoli 33; Palermo 1; Roma 4; Torino 16; Venezia 0. — Ritardi nei singoli delle 8 ruote; primo posto: Bari 4 da 427 sett.; Firenze 16 da 434; Milano 48 da 502; Napoli 65 da 427; Palermo 47 da 481; Roma 34 da 464; Torino 34 da 366; Venezia 41 da 454. — Secondo posto: Bari 53 da 474; Firenze 17 da 391; Milano 28 da 440; Napoli 1 da 533; Palermo 12 da 704; Roma 31 da 460; Torino 34 da 594; Venezia 44 da 481.

PRESTITO DAWES. — Dal 15 corr. la Banca d'Italia acquista la cedola 15-10-39 a L. 2,60 %.

IMPOSTE. — Il 18 scade il tempo utile pel pagamento quinta rata.

MOSTRE. — Palazzo Promotrice: Mostra sindacale d'arte.

Si sono sposati

Matrimoni trascritti il 12 corr.:

Pressendo Amilcare, impiegato, Casoni Giuseppina, impiegata.

Meloni Luigi, idrico, Chiglino Aurelia, casalinga.

Tempo Giuseppe, impiegato, Galliano Stella, commessa.

Perelli Pio, commesso, Peano Francesca, commessa.

Siliano Sebastiano, insegnante, Fenoglio Rosa, impiegata.

Gozzelino Elisio, operaio, Lazzarin Assunta, infermiera.

Amberti Agostino, meccanico, Morligiengo Giacinta, impiegata.

Pellegrino Giovanni, litografo, Ghezzo Regina, impiegata.

Giustiniano Alfredo, falegname, Nigrelli Emilia, sarta.

Giorgis Giovanni, impiegato, Gaso Maria, sarta.

Anicet Giuseppe, CC. RR., Pratis Vittoria, casalinga.

Curtando Dario, meccanico, Ricardi Margherita, commessa.

Olivero Lorenzo, meccanico, Bussa Giovanna, sarta.

Rolla Francesco, autista, Durando Luigia, commessa.

Sono nati

Nascite denunciate il 12 corr.:

Cavallo Marisa, Marozzi Maria, Tramatore Gaetano, Rallieri Maria, Scuratone Maria, Burla Fabrizia, Tonzan Ottin Luciano, Vaudano Teresa, Pinardi Umberto, Cavallo Osvaldo, Abelde Ida, Mohino Teresa, Magnone Paola, Morello Ida, Martinetto Mario, Pantaleone Piero, Raimondo Vincenza, Forneris Germana, Gaggio Luciana, Rollinghino Bruno.

Pollame famelico che distrugge il raccolto di un campo

Una curiosa vertenza è stata esaminata dal nostro Tribunale su istanza di tale Carlo Lolli. Costui possiede nelle vicinanze della nostra città un appezzamento di terreno di 40 mila metri quadrati circa coltivato a campo che nel 1937 fu seminato a grano; a semina avvenuta tale Filippo Gostiro, la cui proprietà confina con questo campo, si era fatto lecito lasciare libero il proprio pollame che aveva invaso e devastato il terreno del Lolli. Inutili erano rimasti i richiami e le proteste del Lolli come erano rimaste le insistenze per ottenere il risarcimento dei danni. Il Gostiro, comparso in giudizio, contestava in modo assoluto e recise i fatti a lui addebitati; egli si offriva di provare che se ci fu uno scarso raccolto nel campo del Lolli ciò non fu determinato dall'intervento del pollame di sua proprietà. Il Tribunale ammetteva le prove dedotte dalle due parti contendenti e una perizia per accertare gli eventuali danni. Esperiti questi incombenti, il Tribunale condannava il Gostiro al pagamento di lire ottomilacinquecento oltre al rimborso delle spese di giudizio, avendo ritenuto provato lo sconfinamento del pollame di sua proprietà ed il conseguente danno, dimesso.

Gli amministratori giudiziari

Ecco l'elenco degli amministratori giudiziari per la circoscrizione della Corte d'Appello di Torino:

1. Calamano Alessandro; 2. Bolatti Francesco; 3. Mellano Pier Filippo; 4. Fioretta Orazio; 5. Michiardi Giuseppe; 6. D'Antonio Tobia; 7. Tibaldo Ferdinando; 8. Barbi Ernesto; 9. Lanfranco Luigi; 10. Zunino Giovanni; 11. Villata Albino; 12. Berrini Michele Dario; 13. Lanza Ugo; 14. Ronco Mario; 15. Cerutti Agostino; 16. Giovine Angelo; 17. Testa Raimondo; 18. Patti Gustavo; 19. Barberi Giuseppe; 20. Carnevale Giuseppe; 21. Castellino Giorgini; 22. Prat Cesare; 23. Faccas Federico; 24. Davico Lauro; 25. Zuccarelli Giuseppe; 26. Bertone Ugo; 27. Milone Luigi; 28. Forchino Alessandro; 29. Pagella Bosco Alfredo; 30. Varese Angelo; 31. Capriuli Vittorio; 32. Rolfo Federico; 33. Nonnis Riccardo; 34. Cantoro Carlo Maria Nicola; 35. Campanella Pompeo; 36. Rocca Mario Cesare; 37. Molisto Francesco Enrico; 38. Garelli Filade; 39. Rosellì Giorgio; 40. Sportino Giuseppe; 41. Romano Giovanni di Carlo; 42. Roccavilla Mario; 43. Moschini Carlo; 44. Belin Pier Luigi; 45. Scicli Giovanni Battista; 46. Rossi Angelo Raffaele; 47. Cascola Ernesto; 48. Bianco Cesare; 49. Klinger Alberto; 50. Cattaneo Giovanni Battista; 51. Vassallo di Castiglione Bernardino; 52. Bruni Pietro; 53. Benini Bino Enzo; 54. Castino Carlo; 55. Biscardi Giaciuto; 56. Maggiorotti Francesco Giuseppe; 57. Exner Edoardo; 58. Sala Adelmo; 59. Terminé Attilio; 60. Liedero Alfredo; 61. Carta Giovanni; 62. Alliere Giuseppe; 63. Gallo Guido; 64. Agnes Luigi; 65. Lupo Pietro; 66. Brusa Carlo Francesco; 67. Klinger Mario; 68. Rossi Angelo fu Vittore; 69. Biancato Galileo; 70. Milli Giulio; 71. Minetto Ettore; 72. Ocrbiena Giuseppe; 73. Garesio Giuseppe Mario; 74. Meda Luigi; 75. Pane Efisio; 76. Pellicciotti Eugenio; 77. Regis Antonio; 78. Unia Mario; 79. Lucchetti Giuseppe; 80. Giovenale Giovanni; 81. Borgogno Mario; 82. Molino Carlo; 83. Ros Gustavo; 84. Olivero Giovanni; 85. Maltà Manlio; 86. Carena Felice Vittorio; 87. Rossi Alessandro; 88. Garbiglia Pier Domenico; 89. Brunetti Giovannino; 90. Agostini Omero; 91. Cossa Valerio; 92. Zucchetti Teresio; 93. Carrescia Pietro; 94. Cinia Luigi; 95. Conigliani Giorgio; 96. Chiesa Emilio; 97. Bocchio Florenzo; 98. Ghiarlogi Mario; 99. Palomba Giovanni; 100. Galigaris Lodovico; 101. Risso Silvio; 102. Orsi Giuseppe; 103. Crolle Vincenzo; 104. Balloca Guido; 105. Tonali Augusto; 106. Avanzi Bossi Pietro; 107. Poddighe Vittorio; 108. Rua Giovanni Antonio; 109. Muratore Alberto Francesco; 110. Michelotti Antonio; 111. Vizzi Mario; 112. Vossu Angelo; 113. Poli Cesare; 114. Brunato Gabriele; 115. Maggiora Giovanni; 116. Rossilli Emilio; 117. Gretta Antonio; 118. Muratore Luigi; 119. Barisone Erasmo; 120. Piacenza Camillo; 121. Bresa Federico; 122. Lupo Alessandro; 123. Bruno Piero; 124. Busso Domenico; 125. Rey Romano; 126. Page Francesco Abele; 127. Agnes Emilio; 128. Talice Aldo; 129. Ferro Luigi; 130. Bardo Vito; 131. Bonino Umberto; 132. Salvago Pietro; 133. Uberti Giovanni; 134. Morello Bonaiuto Angelo; 135. Rollino Ugo; 136. Cerruti Michele; 137. Bodo Mario; 138. Beccaria Incisa Luigi; 139. Zola Emilio; 140. Romano Giovanni di Pietro; 141. Cerri Ignazio; 142. Bidone Riccardo; 143. Florio Luigi; 144. De Ambrogio Santino; 145. Giordano Luigi; 146. Tomatis Bartolomeo; 147. Franzoni Francesco; 148. Garrone Eugenio; 149. Gilardi Domenico; 150. Bertino Giovanni Mario.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

VITTORIO EMANUELE: (C.a d'operetta De Rico-Gandolfo): ore 21: «La vedova allegra» di F. Lehar.

ALFIERI: ore 21,15: Rivista Macario: «Follie d'America», di Bel Ami.

ROSSINI: 21,15: Guarda che traffico!

MAFFEI: Comp. Rivista Iride: ore 17 e ore 21,30: «Chi lo sa?» di Nuni.

MOSTRA PROVINCIALE del Sindacato Belle Arti (XXXVIII.a della Società Amici dell'Arte) Palazzo della Promotrice Belle Arti al Valentino: dalle 10 alle 12; dalle 14,30 alle 18,30

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: «Il sogno di Butterfly» Maria Cebotari, Fosco Giachetti.

AMBROSIO: «Arriva il campione» con Fernandel, Raimu, Harry, Lanvin.

CORSO: «Katia» (Regina senza corona) con Danielle Darrieux, John Loder.

AUGUSTUS: «La vergine folle» Ducaux.

CHIARELLA: «Fuoco a mezzanotte» e Gruppo d'Arte varia Silvani.

BALBO: «I cavalieri della morte» di Duvivier con Harry Baur, R. Dorean.

STATUTO: «I cani in cerca di padrone» (brillantissimo) Danielle Darrieux.

NAZIONALE: Matrimonio d'occasione.

MAFFEI: «Roberta» e Rivista.

MASSIMO: «La Venere dell'oro» con Mireille Balin e Jacques Copeau.

ELISEO 2 film: «Pronto per due» (Barbara Stanwyck, Herbert Marshall); «Croce del Sud» (Jack Holt).

COLOSSEO: «Conflitto» Luchaire.

TORINESE: «Il Cardinale Lambertini».

C. ALBERTO: «Un caso famoso» Vanel.

IMPERIALE: Raggio invisibile. Karloff.

SOCIALE: «Pel di carota» Harry Baur.

RADIUM: «Stella del mare» e Varietà.

AQUA: «Scacco alla Regina» e Varietà.

OLIMPIA: Tutta la vita in una notte.

P. NUOVA: Raggio invisibile: (ore 10).

PRINCIPE: «Piccoli naufraghi».

SAVOIA: ore 15: «Conflitto» Luchaire.

REX: «Eravamo 7 vedove» (successo d'ilarità) con Gandusio, Taranto.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Tipografia Giornale LA STAMPA

La Ditta Graziadio Vitale di Alessandria, annunzia, con la più profonda costernazione, la irreparabile perdita di

Laila Vitale in Colombo

Figlia del Titolare. (21625)

Torino, 12 ottobre 1939-XVII.

MEMENTO

Nel 1° anniversario della morte di ROSSO MARIA Ved. GAIDANO sabato 14 corr., alle ore 9 nella Parrocchia di N. S. della Speranza (via Châtillon ang. via Desana) verrà celebrata la Messa solenne di suffragio. I Figli, congiunti e parenti tutti ringraziano quanti prenderanno parte.

Storie di fantasmi

La principessa di Metternich e il celebre "medium,, Home

Alle Tuileries, alla presenza di Napoleone III - Era una mano del fantasma o un piede scalzo di Home? - Il caso Schneider e quello di due medici - Il vaso da fiori che vola e la fisarmonica che suona da sè - Il "fantasma volontario,,

LUSSEMBURGO, ottobre.

«Vedere un fantasma, è una cosa che può capitare a chiunque — diceva un umorista —. Ma il fatto seccante, è che non vi si presta fede!». E, per colmo di disgrazia, gli spettri non hanno punto l'abitudine di dare appuntamento ai vivi, fatta eccezione per quello dell'Amleto... Alla svolta di un corridoio, in una camera dalle porte chiuse, in un cimitero, voi potrete scorgere un'ombra dileguarsi: quando descriverete la scena, i soliti scettici dichiareranno che avete sognato...

L'incubo surrealista

Entrate, di pieno giorno, in un salone completamente deserto: nello stesso istante, un colpo formidabile esplode in uno specchio, un enorme piano a coda s'avanza con fracasso, i cristalli del lampadario grandinano sul pavimento e due mani bianchissime, orribili, spuntano dietro un tavolo.

Quest'incubo surrealista è stato più volte provato dai contemporanei di Dunglas Home, il celebre medium scozzese che ebbe l'onore di tenere parecchie sedute alle Tuileries, al cospetto di Napoleone III e dell'Imperatrice. Sedute straordinarie, in cui la prodigiosa potenza medianica di Home, in presenza di quegli illustri protagonisti, assunse un'importanza storica. Una messa a punto è tanto più necessaria, in quanto Dunglas Home è stato ingiustamente accusato di frode. Parecchie persone che han conosciuto gli ultimi frequentatori delle Tuileries e che parlano «per sentito dire», affermano che «l'impostore fu colto in flagrante delitto nel momento in cui sfiorava col piede scalzo la guancia dell'Imperatore, allo scopo di simulare una mano di fantasma». Ma un libro recente, i Ricordi d'infanzia e di giovinezza *della principessa di Metternich, nipote del famoso cancelliere d'Austria, demolisce in pieno quest'imputazione discretamente grottesca.*

I medium capaci di produrre azioni materiali sono oggi assai rari. Si potrebbe tuttavia citare il caso di quel Rudi Schneider che è stato studiato dal dottor Osty mediante un «occhio elettrico», e che era capace di annodare alla marinara un fazzoletto con la sola forza dello spirito. La «materia psichica» che agisce a distanza per volontà del medium è spesso invisibile; nel caso di Rudi, essa si manifestò una sola volta sotto l'aspetto di una leggera bruma. Ma può accadere che si condensi sotto forma di ectoplasma, dapprima vaporosa, poi solido, freddo e vischioso, sgradevole al tatto. Raoul Montandon, di Ginevra, ha pubblicato fotografie abbastanza sbalorditive, dovute a diversi sperimentatori, in cui si vede una mano bianca che solleva un tavolo.

Egli riferisce il caso, ancor più straordinario, di due medici che chiesero ad un'apparizione il permesso di aprirle il braccio col bisturi. La precauzione parve ingenua: essa era tuttavia utile, perchè il medium, che spende una formidabile vitalità per creare un ectoplasma, potrebbe certamente soffrire, quando si ferisce quest'ultimo. Ora, i due dottori trovarono nel primo braccio della carne umana normale, e nel secondo una informe pastosità ectoplasmica.

I fatti così strani, ammettiamolo, non han valore se non nel caso in cui i testimoni e le condizioni dell'esperienza siano al disopra di ogni sospetto. Sotto questo punto di vista, si può affermare che nessun medium sia mai stato così favorito come Dunglas Home, che ebbe a testimoni l'imperatrice (convintissima sino agli ultimi giorni della sua vita), la principessa di Metternich, il padre Ravignan, parecchi personaggi della corte e, soprattutto, William Crookes, il celebre fisico inglese, inventore dei raggi X, che fece costruire apparecchi speciali per studiarlo.

Daniele Dunglas Home discendeva per parte di madre da una illustre famiglia highland nella quale il dono della «doppia vista» era ereditario: sua madre lo possedeva in altissimo grado.

Un caratteristico aneddoto

Sir Landsay riferisce un aneddoto caratteristico. Una sera, avendo perso il treno, dovette rimanere a Norword, e decise di passar la notte su un sofà nella camera di Home. Al momento di addormentarsi, Landsay vide [illegible] e scorse un fantasma femminile, in piedi, di profilo.

— La vede — disse Home. — È mia moglie. Viene spesso a trovarmi.

Il giorno dopo, in un album di fotografie, Landsay riconobbe il viso dell'apparizione.

— Era la moglie di Home — gli fu detto. — È morta...

Bisogna aggiungere che Home occupava una posizione sociale di primo ordine; era intimo amico di parecchi lords e non accettò mai la minima retribuzione. Avendogli il Circolo dell'Unione offerto cinquantamila franchi per alcune sedute, rifiutò.

La principessa di Metternich descrive altresì una seduta particolarmente brillante svoltasi in casa della signora Jauvin d'Attainville. Il vastissimo appartamento era illuminato a giorno da lampadari che non cessarono mai di splendere. Immaginate una quindicina di persone, uomini e donne, sedute a piacer loro intorno ad un tavolo rotondo coperto da un tappeto. Home è seduto in una poltrona distante tre o quattro metri, con la testa rovesciata all'indietro, il viso pallidissimo... Improvvisamente, risuonano nel tavolo due colpi brevi e secchi, e il medium esclama:

— Ci sono! Ci circondano! Stanno per manifestarsi...

«Nello stesso istante — aggiunge la principessa — io sentii sulla caviglia il contatto di una mano di ferro e diedi in un grido; altri sentirono la stessa stretta sulla nuca o sul braccio. Lentamente, il tappeto si sollevò, e vedemmo tendersi verso di noi qualcosa che rassomigliava a due mani velate. Istintivamente, indietreggiai. I signori, e specialmente mio marito, afferrarono quelle mani e le strinsero energicamente, ma esse si sciolsero tra le loro dita. Sollevato il tappeto, non trovarono nulla».

In quel punto, Home, in piena trance medianica, avvertì:

— Ecco uno spirito che s'avvicina al pianoforte. Gli ordinerò di portar via quel mazzo di violette...

La testa gli ricadde sulla spalliera della poltrona. Immediatamente, si vide il mazzo scivolare sulla superficie liscia, librarsi per lo spazio, attraversare ondeggiando il salotto e cadere sulle ginocchia della principessa. Suo marito se ne impadronì subito per esaminarlo e accertarsi se fosse sospeso ad un filo o ad un capello, ma non ci trovò nulla.

Fenomeno soggettivo?

Infine, Home fece portare una fisarmonica, che la principessa resse nello spazio per la correggia. Il mantice cominciò a distendersi e a contrarsi, nello stesso tempo i tasti si abbassarono e ne uscì una melodia così triste che tutti gli occhi si riempirono di lacrime. Questa esperienza fu ripetuta parecchie volte davanti a sir William Crookes, dopo aver chiuso la fisarmonica in una cassetta, e sempre in piena luce.

Di fronte a simili prove e a simili testimonianze, i dubbi non hanno più ragione di esistere. Il vero problema, tuttavia, consisterebbe precisamente nel sapere se l'esistenza dei fantasmi sia «soggettiva», ossia confinata nel regno dei nostri sogni e delle nostre allucinazioni, o se invece i fantasmi esistano nel campo materiale, come l'arcobaleno, i miraggi, le ombre. La prova più raccomandabile, per i dubbiosi, è ancora sempre quella consigliata dall'eminente scienziato Bozzano: cercar di vedere se il fantasma si riflette in uno specchio, come una persona reale.

Ed ecco, per concludere, un'esperienza di «fantasma volontario». Una sera il signor Beard si propose, con tutte le forze dell'anima, di rendersi visibile in persona in una certa camera al secondo piano di una casa di Londra, distante circa cinque chilometri, in cui dormivano due ragazze di sua conoscenza. All'ora stabilita, la maggiore delle due sorelle, di ventiquattro anni, scorse il signor Beard in piedi, cacciò un urlo di spavento, svegliando l'altra; e così pure la vide la minore, di undici anni. Nella semioscurità, la figura era assai più luminosa di quanto potesse esserlo una persona reale.

Ecco dunque un'esperienza che è accessibile a chiunque. Provatevi anche voi.

Alessio Pancaletti

Venerdì 13

Benchè l'oroscopo assicuri per oggi una «felice configurazione tra la Luna e Venere», con notevoli favori per le «attività femminili» e per il commercio dei generi di lusso e di moda», il fatto di un venerdì congiunto al 13 turberà non poca gente. Questa avrà torto, ma si turberà.

Superstizioni secolari hanno ormai assegnata una fama cattiva al venerdì che al numero tredici, traendo il principale spunto dalla cena degli apostoli; sembra pure che avvenisse di venerdì la disgrazia incidente dei nostri progenitori nell'Eden.

Molti generali dell'antichità si guardavano bene dall'attaccare il nemico di venerdì o il giorno tredici di un mese qualsiasi, salvo qualche superuomo, certissimo che la disgrazia toccasse solamente al nemico.

Anche coloro i quali ostentano il massimo disprezzo per le credenze popolari, mangiano male se sono in tredici a tavola: è inutile spiegar loro che il numero 13 è ammissibile in 1 + 3 = 4, e che il 4 è la cifra magica della forza, nè miglior successo si avrebbe illustrando le concezioni di carattere assicurativo sulla vita. Se una Casa di assicurazioni dovesse stipulare un contratto collettivo per 14 commensali, esigerebbe un premio maggiore che per 13, poichè terrebbe conto delle sole probabilità aritmetiche e niente affatto di quelle soprannaturali. E siccome il commercio è guidato essenzialmente dalla pratica, vuol dire che la tradizione ha torto.

C'è di più. Le statistiche dei disastri e delle disavventure di una certa mole, registrano una flessione nei giorni di venerdì e nei tredici di ogni mese, ma ciò si spiega con i benefici effetti della paura. A forza di considerare nefasti quel giorno e quel numero, si sta più in guardia e ci si salva meglio dall'imprevisto. Essi quindi, in un certo qual senso, finiscono per portare fortuna.

Così la pensavano gli imperatori bizantini i quali, ogni venerdì santo, allestivano 13 tavole per i poveri e prendevano sempre posto alla tredicesima, dando così prova di staccarsi dalla gente comune. Ma...

Ma è un fatto che di 107 imperatori, soltanto 34 morirono nel proprio letto.

Antonucci

800.000 tonnellate di petrolio prodotte all'anno in Egitto

Cairo, venerdì sera.

Si apprende che il Ministero del Commercio ha ordinato il censimento di tutte le industrie che esistono attualmente in Egitto, la cui produzione sia bassa e non sufficiente al fabbisogno dei mercati locali. Fatto il censimento, il Ministero prenderà le misure necessarie per il potenziamento di dette industrie, in modo che l'Egitto possa fare a meno dei prodotti esteri. Le industrie che non esistono del tutto in Egitto, e sono indispensabili, vi saranno create.

In base a calcoli approssimativi fatti recentemente si può stabilire che la produzione dei pozzi petroliferi egiziani è, annualmente, di oltre 800 mila tonnellate.

Catastrofe ferroviaria nel Giappone

Venti morti e 120 feriti

Tokio, venerdì sera.

Si apprende che una catastrofe ferroviaria si è prodotta ieri nei pressi di Nikko. Dai rottami del treno sono stati estratti fino ad ora venti morti e centoventi feriti. Le vittime erano tutti operai occupati in una miniera di rame di quella zona.

ULTIME STAMPA SERA

Controllo sui mari

La foto, còlta da bordo del piroscafo americano «Wacosta», mostra un sottomarino tedesco che ha «fermato» la nave in pieno Atlantico. Dopo una visita minuziosa a bordo, il piroscafo potrà proseguire la rotta.

Nel quadro dell'autarchia nazionale

L'apertura a Venezia del Convegno dell'istruzione tecnica industriale

Tecnica, scienza e industria rappresentate - 1500 iscritti e 450 relazioni

Venezia, venerdì sera.

A Palazzo Vendramin Calergi, presso il Centro Volpi di Elettrologia, si sono iniziati stamane i lavori del 1° Convegno nazionale per lo sviluppo dell'istruzione tecnica industriale in Italia, promosso dalla Confederazione fascista degli industriali d'intesa con la Federazione nazionale fascista dei dirigenti di aziende industriali ed in collaborazione con il Centro Volpi, allo scopo di stimolare sempre più l'interessamento dei giovani verso i problemi della scienza e della tecnica applicata al lavoro produttivo e, in genere, per favorire la formazione di tecnici specializzati promuovendo opportuni accordi tra la scuola e l'industria.

Il problema si presenta della massima attualità poichè si inquadra nel programma generale del raggiungimento dell'autarchia. Non vi è stata una seduta inaugurale in quanto che, dopo i lavori delle numerose sezioni, le conclusioni dell'importante convegno saranno formulate in un'assemblea generale presieduta dal Ministro dell'Educazione Nazionale S. E. Bottai e con l'intervento del Ministro delle Corporazioni S. E. Lantini.

Il discorso del conte Volpi

Alle ore 9, in una riunione dei presidenti e dei vice-presidenti delle varie sezioni, S. E. il conte Volpi di Misurata, presidente del Comitato ordinatore, dopo aver ordinato il «Saluto al Duce» ha dato il benvenuto ed ha ringraziato tutti per la collaborazione attivissima data per questo convegno. Tutte le categorie della tecnica, della scienza, dell'industria e della produzione in genere sono interessate ai problemi che verranno trattati e ne fa fede la larga partecipazione al convegno che annovera 1500 iscritti e discuterà 450 relazioni.

Il sen. Volpi, dopo aver accennato alla notevole portata del problema in discussione che interessa in modo specifico l'industria italiana, la quale conta circa quattro milioni di operai ed incide su circa i due quinti della popolazione del Regno, ha messo in rilievo quanto ha operato lo Stato fascista nel campo dell'istruzione tecnica. Ha impartito infine brevi direttive per i lavori delle sezioni le quali si sono subito riunite in separata sede.

Otto sezioni

Nella mattinata si sono riunite otto sezioni interessanti le seguenti branche: alimentari, legno, metallurgia, vetro e ceramica, costruzione, industrie estrattive, industrie varie, comunicazioni. Questa ultima sezione è stata presieduta dall'Accademico d'Italia S. E. Pession. In tutte le sezioni, su relazioni particolari e sulla relazione generale, si è svolta un'ampia ed esauriente discussione cui hanno partecipato, tra l'altro, Padre Agostino Gemelli, S. E. Arturo Marescalchi, il Consigliere nazionale Giuseppe Gorla, S. E. Angelo Manaresi, ecc.

Nella sezione che tratta dei problemi attuali della preparazione tecnico-professionale nel campo delle industrie metallurgiche, siderurgiche e meccaniche, presieduta dall'ing. Bartirano e dagli ingegneri Ucelli e Vanzetti, è stata distribuita una interessante relazione dell'I.R.I. sulle iniziative per la preparazione ed il perfezionamento di elementi tecnici da immettersi nei quadri dell'industria nazionale.

Una interessante discussione si è svolta anche nella sezione ottava, dedicata ai problemi attuali della preparazione tecnico-professionale nel campo delle costruzioni e dei metalli da costruzione. In questa sezione il problema è stato pure affrontato sotto il punto di vista dell'autarchia. Tutte le sezioni si sono concluse con una mozione che sarà approvata in una successiva riunione.

Il destino di un figlio

Dopo la morte della mamma apprende chi è suo padre

La lettera rivelatrice - Un incontro commovente e la sistemazione finanziaria Un sogno d'amore finalmente coronato

Como, venerdì sera.

In circostanze eccezionalmente singolari un giovane comasco ha potuto in questi giorni coronare il suo sogno d'amore.

Trattasi di un tintore, tale Edoardo M., il quale da parecchi anni era fidanzato con una sua costanza. Poichè, però, entrambi disponevano di pochi quattrini; non solo, ma il giovane doveva anche provvedere al sostentamento della madre, le nozze erano state sempre rinviate. Un giorno la mamma del fidanzato si ammalò tanto gravemente che la si dovette trasportare all'ospedale, dove, malgrado le premurose cure dei medici, soccombette.

Prima di morire, però, la donna aveva consegnato al figlio una busta, raccomandandogli di non aprirla se non nel caso in cui ella fosse morta. Verificatosi l'infausto evento, il giovane aprì la busta e lesse la lettera che vi era contenuta. In essa la madre gli rivelava un triste segreto della sua giovinezza, [illegible] poi il nome del padre — che il figlio non aveva mai conosciuto — e supplicandolo di recarsi da lui. La lettera terminava benedicendolo.

Appena rimessosi dalla commozione provata, il figlio si recava, infatti, dal padre — un grosso industriale residente ad Olgiate Comasco — e gli mostrava la lettera della madre. L'incontro fra i due fu commoventissimo. Il padre, che si era rifatta una famiglia, non poteva far altro che aiutare finanziariamente il figlio, e ciò fece con grande larghezza, procurandogli anche una nuova occupazione più redditizia.

Sistemata così la sua posizione economica, il giovane, a cui la gioia del ritrovamento del babbo aveva in parte compensato il dolore provato per la perdita della mamma, ha potuto, come si è detto, coronare il suo sogno d'amore, sposando la ragazza alla quale era fidanzato da quattro anni.

Il fatale destino d'una famiglia

Como, venerdì sera.

Una tragica fatalità sembra pesare sulla famiglia Rumi, dimorante in via Maurizio Monti e notissima in città. Sei mesi fa moriva il padre, tre mesi dopo la madre, ora è stato trovato cadavere nel suo letto, ucciso da una congestione cerebrale, uno dei dodici figli: Ugo, di soli 23 anni. E' da notarsi che qualche mese fa decedeva anche un cugino dei Rumi.

La conclusione in Tribunale di una tragica disgrazia

Como, venerdì sera.

La trentaquattrenne Ida Colombo, da Cesana Brianza, nel prendere un grembiule posto su di un fucile carico, ne faceva partire un colpo che la fulminava. Il di lei cugino Giovanni Colombo, proprietario dell'arma, veniva denunciato per omicidio colposo e condannato a sei mesi di reclusione.

Code alla Lotteria di Merano

Si fa vivo un altro vincitore del quinto premio

Ma il biglietto di questi sarebbe scomparso assieme al suo portafogli — Il fermo della cartella della cameriera?

Roma, venerdì sera.

La storia del quinto premio della Lotteria di Merano sta prendendo sviluppi imprevisti. E' stato già detto che il biglietto vincente sarebbe in mano di una bionda cameriera. Senonchè, un parrucchiere, tale Angelo Benotti, ha mostrato una lettera che ha ricevuto dal fratello Felice Benotti, abitante a Firenze in via Cosimo Ridolfi, in cui è spiegato che il figlio di quest'ultimo, di nome Galliano, ballerino del corpo di ballo delle Terme di Caracalla, avrebbe acquistato, durante la sua permanenza a Roma, un biglietto della Lotteria.

Tale biglietto, della Serie S. e che cominciava con 1 e terminava con 95 (la cartella vincente il quinto premio è S. 11.495) lo avrebbe acquistato da una bambina incaricata della vendita dalla signora Rosa Orsini. Durante una recita al Teatro di Montevarchi, il Galliano Benotti sarebbe stato derubato del portafogli contenente il biglietto. Ora, avendo appreso dai giornali che una domestica sarebbe in possesso del biglietto in parola, egli ha intenzione di iniziare le pratiche per il fermo del biglietto stesso.

Due gemelli

Savona, venerdì sera.

Un felice parto gemellare è stato registrato a Cairo Montenotte nella famiglia di Francesco Ottonello. E' questo il terzo parto gemellare che si registra nel Comune in poche settimane.

Contadino folgorato

Ascoli, venerdì sera.

Il rurale Alberti Silvestro, di 17 anni, mentre partecipava al lavoro della vendemmia, veniva colpito da un fulmine e moriva pochi minuti dopo. Un altro fulmine, caduto pure nel territorio ascolano, ha prodotto l'incendio di alcuni pagliai in danno di tale Luigi Sollini.

Due ladri di biciclette inseguiti e raggiunti

Milano, venerdì sera.

Alcuni contadini lavoravano stamane in una marcita di Cuzzago quando si sono accorti che un tale, penetrato in un capannotto ove erano deposte le loro biciclette, ne aveva inforcata una e si dava alla fuga. Salito sopra un'altra bicicletta, un giovanotto, tale Alfredo Fogli, lo ha inseguito raggiungendolo poco dopo e riconducendolo sul luogo del furto. Consegnato ai carabinieri di Baggio, lo sconosciuto è stato identificato per tale Angelo Trenzi fu Antonio, di 35 anni, abitante a Settimo Milanese. E' risultato che era da poco uscito di prigione ove era stato rinchiuso per altro furto di bicicletta.

Anche il quarantaquattrenne Cesare Mezzi fu Luigi, abitante in via Vittadini 3, che aveva posto le mani sulla bicicletta del meccanico Giovanni Volpi, in via San Cristoforo 31, è stato inseguito e raggiunto dopo una vivace lotta ed è finito al carcere di San Vittore.

Le modalità per i Corsi allievi ufficiali di complemento per studenti universitari

Roma, venerdì sera.

Il primo dicembre avranno inizio i Corsi Allievi Ufficiali di Complemento per studenti universitari che saranno svolti con le seguenti modalità:

a) per le armi di Fanteria, Cavalleria, Artiglieria, Genio: primo periodo preliminare dall'1 dicembre 1939 XVIII al 15 aprile 1940 XVIII, integrato da un campo di armi della durata di 20 giorni che, in relazione alle esigenze scolastiche, sarà effettuato in epoca da determinare dai Comandi di Corpo d'Armata su proposta dei Comandi dei reparti della Milizia Universitaria; secondo periodo preliminare dall'1 dicembre 1940 al 15 aprile 1941; periodo applicativo dal 15 luglio 1941 al 31 ottobre 1941. I detti periodi saranno svolti presso le Regie Università del Regno, l'applicativo presso la scuola A. U. C.;

b) per il Corpo Sanitario e per il Corpo Veterinario: primo periodo preliminare dall'1 dicembre 1939 al 15 aprile 1940; secondo periodo preliminare dall'1 dicembre 1940 al 15 aprile 1941. Al primo periodo preliminare potranno essere ammessi gli studenti iscritti al penultimo anno delle facoltà di medicina, chimica-farmacia, farmacia, veterinaria. Il periodo applicativo, della durata di tre mesi, esami compresi, da effettuarsi dopo il secondo periodo preliminare si svolgerà in epoca che sarà in seguito precisata.

I periodi preliminari per le armi di Fanteria, Cavalleria, Artiglieria e Genio verranno effettuati presso le Università dove si raggiunga nelle iscrizioni il numero di almeno 15 studenti riconosciuti fisicamente idonei dalla apposita visita medica. Per i Corpi Sanitario e Veterinario il numero minimo è fissato anche in 15 studenti complessivamente.

Il Bollettino dell'Esercito

Roma, venerdì sera.

Il Bollettino Militare reca:

PROMOZIONI PER MERITO DI GUERRA. - De Laurentiis, ten. col. fant. in s. p. e. (ruolo com.), promosso colonnello per merito di guerra: «Ufficiale superiore di elette qualità morali e professionali, più volte decorato al valore, durante lunghi cicli operativi contro rilevanti forze ribelli, guidando sempre al successo più completo le colonne ai suoi ordini, dimostrava alta capacità di comandante e doti ammirevoli di animatore e di trascinatore. In delicati compiti affidatigli, armonizzava virtù di soldato e tatto politico, sì da conseguire risultati che portavano alla pacificazione definitiva di intere zone già ostinatamente in rivolta». Goggiam, dicembre 1937-XVI-settembre 1938-XVI (territorio dell'Amara).

AVANZAMENTO STRAORDINARIO PER MERITI ECCEZIONALI. - Danieli, maggiore artigl. in s. p. e. (r. m.), è conferito l'avanzamento straordin. per meriti eccezionali. «Ufficiale infaticabile, appassionato che [illegible] per eccezionali doti di combattente valoroso, di animatore efficace, di organizzatore entusiasta. In A.O.I. l'opera sua fattiva e attiva, altamente apprezzata, ha portato prezioso contributo per la conquista dell'Impero». - A.O.I., ottobre 1935-XIII-novembre 1937-XVI.

Desideri, ten. artigl. compl., gli è conferito l'avanzamento straordin. per meriti eccezionali. «Ufficiale di ottime virtù militari, prendeva parte a tutta la campagna etiopica e conseguenti operazioni coloniali distinguendosi per perizia, capacità e sprezzo del pericolo. Collaboratore prezioso, organizzatore intelligente, in ogni circostanza rese utili ed importanti servizi in incarichi politici e militari». - A.O.I., 1935-XIII-dicembre 1937-XVI.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMAN.

ARMA DI CAVALLERIA. Ufficiali in aspett. per riduz. di quadri. - Primo capitano Pisa, promosso maggiore.

ARMA DI ARTIGLIERIA. Ruolo Comando. - Tenenti incaricati del grado superiore promossi capitani: Moreno, Vitaliti, Rampello, Galateri di Genola, Risso, Rocca.

UFFICIALI INVALIDI RIASSUNTI IN SERVIZIO SEDENTARIO

ARMA DI FANTERIA. Maggiori promossi tenenti colonnelli a scelta speciale, provenienti dal s. p. e.: Trompeo, Ministero Guerra. Provenienti dalla categ. in congedo: Musti, Ministero Guerra.

ARMA DI ARTIGLIERIA. - Maggiore Massa, promosso tenente colonnello.

UFFICIALI IN CONGEDO

Ufficiali in ausiliaria

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE. Ufficiali di sussistenza. - Maggiore Capanna Albano di Ettore, è promosso ad anzianità tenente colonnello.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE MILITARE. - I seguenti maggiori sono promossi, ad anzianità, tenenti colonnelli: Farris, Albasio, Cammarata, Dotti, Guidara, Tumbarello. - I seguenti primi capitani sono promossi ad anzianità, maggiori: Fortunato, Giattrida, Bordoni, Bazzano, Martinelli, Limongelli, Podigue. - Primi tenenti: Ferra Umberto di Giovanni è promosso ad anzianità, capitano.

CORPO VETERINARIO MILITARE. - I seguenti primi capitani sono promossi ad anzianità, maggiori: Carducci, Pesaro.

Un encomio solenne

Roma, venerdì sera.

Il *Giornale Militare Ufficiale* reca il seguente ordine del giorno all'Esercito:

«Encomio solenne al fante Maccarone Carmine del 57° Fanteria. «Conducente di una carretta si prodigava per trattenere un quadrupede improvvisamente imbizzarrito e datosi a corsa precipitosa con grave pericolo dei passanti. Nello sforzo generoso veniva travolto riportando gravi lesioni. Esempio di altruismo e di elevato sentimento del dovere». - Cremona, 28 agosto 1939-XVII».

SPORT

Domenica: Torino-Juventus

Le squadre al completo per l'atteso incontro?

E' cominciata la mobilitazione dei tifosi per il classico confronto stracittadino di domenica prossima fra Torino e Juventus. La partita della rivalità calcistica cittadina, anche se quest'anno si presenta con un interesse relativo nei confronti della classifica del campionato, per i tifosi è sempre la più attesa e la più importante. Ne avremo la conferma certamente domenica, dinanzi agli spalti gremiti del campo dei granata.

L'incontro fra Torino e Juventus, tuttavia, a parte il fascino rappresentato da una tradizione di rivalità che non s'è mai spenta, possiede al momento attuale un suo interesse particolare, interesse che riflette soprattutto la situazione delle due unità. Granata e bianco-neri, è noto, non attraversano un periodo dei più felici in conseguenza della non raggiunta piena efficienza dei loro effettivi, soprattutto per quanto riguarda la linea d'attacco. Ne son prova le gare fin qui fornite dalle due squadre.

Esse stanno cercando il loro rendimento migliore e sarà forse domenica che le due unità potranno finalmente presentarsi al completo di effettivi. La Juventus, nell'allenamento di ieri, ha ancora rivelato qualche progresso, progresso che c'è da sperare sarà confermato domenica. Contrariamente a quanto si diceva e come già noi abbiamo annunciato, Bo sarà in campo al suo solito posto. La squadra, quindi, si schiererà probabilmente in questa formazione:

Amoretti; Foni, Rava; Depetrini, Cassini; Varglien I; Bo, Varglien II, Gabetto, Capocasale, Bellini.

Il Torino, a sua volta, nell'allenamento di mercoledì ha provato, con esito soddisfacente, Borsetti e Capri. D'altra parte Marchini sta guarendo del suo strappo e c'è da credere che domenica potrà giocare. Per ultimo c'è chi dice che anche Michelini, attualmente militare a Roma, potrà essere finalmente in campo. Se così fosse, la compagine granata potrebbe allinearsi dopodomani nella sua migliore formazione e in tal caso difficile sarà per i bianco-neri superarla. Informazioni attinte stamane presso la direzione del Torino, ci confermano queste ultime notizie, le quali non mancheranno di rallegrare i fedeli della squadra granata.

Il rientro di Bertoni nelle file del Genova

Genova, venerdì sera.

La novità più gradita per i tifosi del Genova, in vista dell'incontro di domenica col Novara, è costituita dal rientro di Bertoni nella squadra. Infatti, Bertoni, nell'allenamento di ieri, ha dato ottima prova tanto che si assicura che sarà domenica prossima al comando della prima linea. Battistoni e Arcari IV, infortunati a Roma, saranno sostituiti rispettivamente da Villa e Scarabello.

Si apprende frattanto un'altra buona notizia. Il Genova ha ricevuto in questi giorni da Buenos Aires i documenti che ancora gli mancavano per la regolarizzazione del giocatore Garibaldi. Tali documenti sono stati subito trasmessi alla F.I.G.C. e per domenica è atteso il relativo cartellino. Cosicchè da domenica prossima il nuovo acquisto sud-americano potrà senz'altro giocare per i colori rossoblu.

La Sanremese sulla via della sistemazione

Sanremo, venerdì sera.

Dopo giorni e settimane penosi, la Sanremese sembra finalmente sulla via della definitiva sistemazione. Infatti, grazie al tempestivo e provvidenziale intervento della F.I.G.C. alla vigilia della partita di domenica scorsa contro il Verona, la situazione si presenta ora meno nera e c'è speranza che tutto si accomoderà.

Si annuncia intanto che in questi giorni verrà a Sanremo l'ing. Barassi, segretario della F.I.G.C., il quale si occuperà direttamente della situazione della società. Un primo effetto dell'intervento della Federazione è che le promesse della scorsa stagione, da parte degli enti locali, saranno mantenute e quindi i giocatori saranno regolarmente confermati.

La Germania prepara i Giochi invernali del '40

Berlino, venerdì sera.

Malgrado il conflitto, la Germania pensa tuttora ad organizzare i Giochi Olimpici invernali nel febbraio del prossimo anno a Garmisch Partenkirchen. Infatti, il segretario dei Giochi nel suo recente viaggio a Budapest, ha annunciato che i lavori per la costruzione dei diversi impianti a Garmisch procedono regolarmente e che tutto il complesso meccanismo organizzativo delle Olimpiadi invernali sarà pronto per l'epoca fissata.

Alla finalissima della Coppa Norgagel, che si effettuerà il 21-22 c. a Firenze, la presidenza della R. F. Ginnastica d'Italia ha disposto che i ginnasti della squadra nazionale si esibiscano ai grandi attrezzi e con esercizi a corpo libero in occasione della accademia finale.

La novella di "Stampa Sera,,

IL CASELLO 76

[illegible] neve fosse un esclusivo privilegio della campagna. La solitudine dei campi che faceva così impressione alle persone grandi gli apriva invece orizzonti immensi alla fantasia. Se si fosse trovato là in mezzo forse avrebbe avuto paura, ma sentiva che anche quella paura aveva un suo strano fascino particolare, quasi che dovessero spalancarsi le porte di un mondo sconosciuto popolato di strani esseri che vivono solo in pieno inverno in mezzo alla campagna.

Nella medesima epoca dell'anno aveva sempre percorso quel tratto di strada ferrata per tornare in città. Ormai lo conosceva perfettamente anche se non riusciva più a ricordarlo com'era durante il viaggio di andata. Anzi gli sembrava quasi che fossero due strade completamente diverse, perquanto in realtà ciò non fosse affatto vero. Vi era un punto però, l'unico, che non gli sfuggiva nè in un senso nè nell'altro. Un modesto casello ferroviario che ai primi di agosto gli appariva incorniciato da una corona di girasoli, grandi, sfolgoranti, impettiti come tacchini. In ottobre i girasoli erano tutti morti, ed il casello, segnato di fianco col numero 76, diventava una casetta squallida, isolata nella distesa immensa della campagna, con le piccole finestre che lasciavano intravedere la luce rossigna d'una lampada.

In quel casello Bruno aveva un amico, così almeno pensava, poichè se pure lo aveva visto non era certo riuscito a parlargli. Si trattava di un ragazzo della sua stessa età, un contadinello quasi sempre scalzo e mal vestito, coi capelli rossi e la faccia abbronzata dal sole. Fin da quando era piccino piccino aveva sempre salutato tutti i treni che passavano davanti a casa sua, e Bruno aveva scambiato quel saluto per un gesto d'amicizia e lo aveva sempre ricambiato. Tutte le volte che ritornava in città dalla villeggiatura invidiava quel ragazzo che rimaneva in mezzo ai campi per tutta la durata dell'anno. Era l'ultimo ricordo che si portava via dalla campagna, una specie di nostalgia con i capelli rossi e la faccia paffuta, una mano di discutibile pulizia che s'agitava in un saluto lontano. Come doveva essere felice quel ragazzo che rimaneva tutto l'anno in campagna!

Nelle serataccie d'inverno gli capitava spesso di ricordarsi di lui, ed allora lo immaginava disteso nella paglia dentro alla stalla, oppure seduto accanto al fuoco in cucina, in attesa che la mamma scodellasse una grande polenta gialla, fumante in mezzo alla tavola. Non sapeva spiegarsi perchè gli sarebbe piaciuto tanto di cambiarsi con quel povero ragazzo rosso e mal vestito che cresceva solo in mezzo a quella grande campagna così solitaria, lontano dalla vita civile, ignorando completamente tutto il resto del mondo.

Quando il casello ferroviario n. 76 non era più ormai che un piccolo punto bianco all'orizzonte Bruno dimenticava il suo sconosciuto amico ed era completamente ripreso dalle preoccupazioni del suo ritorno in città, ma in quella testa di capelli rossi, in quella personcina che rimaneva immobile dopo aver fatto sforzi inauditi per salutare tutti i treni che gli passavano davanti al naso la tragedia era ben più profonda.

Quel ragazzo dai capelli rossi, che da quando era nato non aveva visto della civiltà altro che dei treni in fuga, abituato com'era alla più completa solitudine, sentiva di odiare tutta quella gente che gli passava davanti. Non erano uomini quelli, uomini come suo padre o come i contadini dei dintorni; erano degli esseri sconosciuti che abitavano nelle città. E delle città se n'era formato un concetto personale, come di qualche cosa di misterioso ed attraente, ove la vita non avesse più nulla in comune con quella che si trascorreva in campagna. E per ogni treno che passava la sua curiosità si faceva più acuta e la sua misera immaginazione era sempre costretta a vagare in una specie di nebbia entro cui spuntava sbilenca una selva di case, di torri, di campanili, un luccichio disordinato di luci colorate, un assordante urlio di folla stipata entro straducole strette. Anche lui sentiva che se fosse stato là in mezzo avrebbe avuto paura e sarebbe stato immensamente solo, ma vi era tutto il fascino di ciò che egli non conosceva, vi erano quei lunghi treni che sembravano così ansiosi di raggiungere sempre la loro mèta.

Ed era ormai così da parecchi anni. Ognuno dei due ragazzi avrebbe voluto trovarsi al posto dell'altro, e si sentivano infelici poichè la loro fantasia riusciva ancora a creare quello che forse non avrebbero trovato mai!

Tito Dara

STAMPA SERA

Helsinki e Mosca

Mentre la Finlandia guarnisce le frontiere, proseguono a Mosca le trattative con i delegati di Helsinki.

L'Olanda allaga le zone di frontiera

Una delle zone di frontiera allagate dall'Olanda a scopo difensivo. A destra, oltre l'acqua, sullo sfondo, si scorgono alcune opere fortificate e mimetizzate.

Sposalizio fra zingari

Velo alla sposa e abito nuovo allo sposo: senza la carovana il matrimonio non avrebbe nulla di zingaresco.

Le congratulazioni di Goering

Il sergente pilota tedesco Francke (*il penultimo verso destra*), affondatore di una nave porta-aerei nel Mare del Nord, ascolta la lettura di un telegramma di congratulazioni inviatogli dal Maresciallo Goering, col quale gli viene comunicata la promozione a tenente.

L'equipaggio del "Kafiristan,,

Parte dell'equipaggio del piroscafo inglese «Kafiristan», silurato da un sommergibile tedesco, viene raccolto nell'Atlantico dal transatlantico «American Farmer».

Autisti in gonnella per le Poste parigine

In Francia le donne sostituiscono gli uomini anche nei servizi postali. Ecco un gruppo di donne-autiste assunte pel servizio cittadino dalle Poste parigine.

STAMPA SERA — ULTIME — STAMPA SERA

Il Governo polacco instaurato a Parigi non è ritenuto valido dai Ministri di Beck

Cernauti, venerdì sera.

A Slanic, ove si trovano rinchiusi tutti i membri dell'ex-Governo di Varsavia, le dimissioni di Moscicki non sono state ritenute valide. Beck e i suoi compagni hanno tenuto l'altro giorno una riunione del «consiglio dei ministri» per dichiarare illegale il governo costituito a Parigi e per confermare che anche le dimissioni dell'ex-presidente non dovevano essere ritenute valide.

I terroristi irlandesi

Acido corrosivo versato nelle cassette postali

Londra, venerdì sera.

In alcune cassette postali dei quartieri londinesi di Vittoria e di Kilbur è stato versato dell'acido corrosivo che ha distrutto completamente la corrispondenza. Si ritiene che ciò sia avvenuto nella notte ad opera di terroristi irlandesi.

L'accordo commerciale anglo-russo non ha significato politico

Londra, venerdì sera.

(*U. P.*) - Nei circoli ufficiosi si fa rilevare che l'accordo commerciale concluso fra la Gran Bretagna e la Russia ha carattere esclusivamente economico senza alcun significato politico. Tale accordo mira a regolare gli scambi di talune merci fra i due Paesi, e precisamente la fornitura alla Gran Bretagna di legname russo, che verrebbe compensato con spedizioni di gomma e di stagno. L'accordo è stato firmato dal Ministro britannico Leslie Burgin e dal delegato sovietico Gilin.

Esperimenti a New York di protezione anti-aerea

New York, venerdì matt.

Domenica sera, a partire dalle ore 20, saranno compiuti a New York degli esperimenti di oscuramento per provare l'efficienza dell'organizzazione di protezione antiaerea e per collaudare i nuovi proiettori installati in diversi punti e destinati ad essere usati per rivelare la posizione di eventuali aeroplani attaccanti. L'oscuramento sarà esteso anche alla zona dell'Esposizione mondiale.

Un discorso di Ulmanis sui rapporti della Lettonia con la Russia e con la Germania

Riga, venerdì sera.

Davanti ai consiglieri corporativi il Presidente della Repubblica, Ulmanis, ha pronunciato un discorso nel quale, premesso che la scomparsa della Polonia ha posto termine alla guerra nell'oriente europeo e che il rimpatrio dei tedeschi significa la fine degli interessi etnici germanici nei Paesi baltici, ha soggiunto che gli obblighi del Patto russo-lettone derivano fatalmente dalla situazione internazionale. La Lettonia ha potuto evitare di essere travolta nel conflitto che non presentava per essa nessun interesse. Comunque non poteva modificare il corso degli avvenimenti conseguenti le mutate relazioni tra la Germania e la Russia.

«La Lettonia — ha detto Ulmanis — adempirà lealmente, sperando che altrettanto farà la U.R.S.S., gli obblighi militari del Trattato, che contiene anche le basi per relazioni amichevoli».

Ha poi soggiunto che «l'esempio di certi Paesi oggi scomparsi perchè hanno cercato la protezione di Potenze troppo lontane deve bastare. La cessione di Vilno alla Lituania è una prova evidente della buona volontà dell'U.R.S.S. di mantenere l'amicizia dei vicini.

«I nuovi obblighi militari verso l'U.R.S.S. e l'impegno della Russia di garantire soltanto alcuni punti del territorio lettone impongono alla Lettonia la necessità di potenziare le forze armate.

«Rafforzeremo i rapporti economici oltre che con l'U.R.S.S. anche con la Germania, l'Inghilterra e gli altri Paesi».

Ulmanis ha affermato che nessuno obbligherà la Lettonia a mutare il proprio ordinamento.

La cattura del *Cap Norte*

Il piroscafo tedesco voleva raggiungere Wladivostock

Rio de Janeiro, venerdì matt.

(*U. P.*) A riguardo del piroscafo tedesco *Cap Norte*, di cui si annunzia la cattura da Londra, i giornali di Rio danno alcune informazioni da cui risulta che la nave arrivò a Recife proprio quando scoppiò la guerra.

La nave, che faceva rotta per rientrare in Germania, sbarcava alcuni passeggeri e rimaneva nelle acque di quel porto alcuni giorni. Salpò poi improvvisamente il 21 settembre per ignota destinazione. La nave aveva un carico di carburante e di viveri.

Secondo quanto riferisce l'«Agenzia Meridionale», il capitano della nave dichiarò che aveva intenzione di raggiungere il porto di Wladivostock. Dal giorno della partenza non si era più avuta alcuna notizia della nave tedesca.

La crisi del Gabinetto giapponese

Il Ministro degli Esteri ha rassegnato le dimissioni

Tokio, venerdì sera.

La crisi che da qualche settimana serpeggiava nel Gabinetto, in seguito alla nota vertenza sorta in seno al Ministero degli Esteri, e che si era andata aggravando in questi ultimi giorni, ha avuto oggi la sua fatale conclusione con le dimissioni presentate dal Ministro degli Esteri, Nomura.

Subito dopo, l'esempio di Nomura è stato seguito dal Sottosegretario per gli Affari Esteri, Tani, che ha rassegnato le dimissioni per divergenze col Ministro in merito alla vertenza scoppiata in seno al Ministero degli Esteri, vertenza che ha provocato le dimissioni di un certo numero di alti funzionari.

L'Ammiraglio Nomura

L'avvenimento ha provocato una viva impressione negli ambienti governativi e se ne rendono interpreti i giornali, i quali si occupano ampiamente della crisi scoppiata in seno al Ministero degli Esteri e ne commentano le conseguenze.

Lo Yomiuri afferma che la crisi può avere conseguenze deplorevoli nelle relazioni internazionali del Giappone. L'Hochi giunge a prevedere le dimissioni dell'intero Gabinetto. Il Miyako giudica che, in ogni caso, le dimissioni del Ministro degli Esteri Nomura erano inevitabili.

Un'irruzione di agenti della Polizia giapponese nella Concessione inglese di Sciangai

Sciangai, venerdì sera.

Agenti di polizia giapponesi hanno compiuto ieri un'incursione in un edificio occupato dal personale della «Banca delle Comunicazioni», nel settore britannico della Concessione Internazionale.

L'esercizio delle linee aeree nella stagione invernale

Roma, venerdì sera.

La Società anonima avioline italiane ha prorogato oltre il 9 ottobre, e per la stagione invernale, l'esercizio della linea aerea internazionale Milano-Venezia-Zagabria-Belgrado con frequenza trisettimanale, nonchè della linea Milano-Venezia-Budapest con frequenza giornaliera; è anche possibile la partenza da Roma per Budapest e Belgrado, fruendo del tronco Roma-Venezia della linea Roma-Venezia-Berlino.

E' in atto per dette linee il seguente orario: partenza da Milano alle ore 8.40, e da Roma ore 8.40; arrivo a Belgrado ore 14.10 ed a Budapest ore 13.30.

La medesima Società manterrà per tutta la stagione invernale i seguenti collegamenti aerei interni con frequenza giornaliera: Roma-Torino, con partenza da Roma alle ore 10.30, e da Torino alle ore 13.30; Roma-Milano, con partenza da Roma alle ore 12.5, e da Milano alle ore 13.30.

Due condanne

ALESSANDRIA. — L'ambulante Pietro Tupler, da Cremona, già colpito da ventidue condanne, rubava coperte in un deposito di Tortona; parte della refurtiva la rivendeva a poco prezzo al calzolaio Natale Donatali: questi è stato ora condannato a due mesi e 500 lire; il Tupler a 14 mesi di reclusione, 1350 lire di multa e quindi assegnato ad una colonia agricola.

Una disposizione del Duce in favore dei maestri albanesi

Roma, venerdì sera.

Il Duce ha disposto che si provveda a spese dello Stato al ricovero nei sanatori italiani di 50 maestri elementari albanesi affetti da tubercolosi. Il Ministro dell'Educazione Nazionale albanese ha espresso al Duce tutta la commossa riconoscenza della classe magistrale albanese per la generosa solidarietà fascista verso la classe stessa.

Le udienze del Capo del Governo

Roma, venerdì sera.

Il Duce ha ricevuto Attilio Prodam che Gli ha fatto gradito omaggio del libro «Gli argonauti del Carnaro» pubblicato nel ventennale dell'impresa di Fiume.

Riattivazione di servizi diretti fra Roma, Venezia e Vienna

Roma, venerdì sera.

In seguito alla riattivazione di treni viaggiatori sulle linee germaniche interessanti il transito di Tarvisio, verranno ripristinati dal 17 corrente i seguenti servizi diretti con carrozze di terza classe fra Venezia e Vienna con i treni 506 e 505, con carrozze di 1.a e 2.a classe e carrozze-letti fra Roma e Vienna con i treni 40-506 e 505-475-35.

Esercente di Finale Ligure punito per frode

Savona, venerdì sera.

A Finale Ligure sono stati adottati i seguenti provvedimenti a carico di esercenti del luogo: Giuseppe De Ambrogio (calzature) ed Antonio Ferrari (frutta e verdure) denunciati all'autorità giudiziaria perchè non esponevano i cartellini dei prezzi. Più grave provvedimento è toccato al panettiere Angelo Cerisola, il quale oltre alla denuncia all'autorità ha avuto la chiusura del negozio a tempo indeterminato perchè è risultato che usava un peso da due chilogrammi mancante di ben 37 grammi e non bollato.

Scivola e viene travolta dal tram di Monza

Milano, venerdì sera.

Questa mattina la ventinovenne Maria Lenzi fu Donato, da Crescenzago, si trovava in viale Monza nei pressi del casello daziario in attesa del tranvai per venire a Milano. Al sopraggiungere del convoglio diretto Monza-Milano, che era partito poco prima da Sesto San Giovanni, la donna, la quale si teneva presso la fermata sull'orlo del marciapiede, scivolava ed era travolta dal rimorchio, che ne ha fatto strazio.

Per l'iscrizione totalitaria dei lavoratori dell'industria alle Casse mutue

Roma, venerdì sera.

Tra la Confederazione degli industriali e quella dei lavoratori dell'industria hanno avuto inizio in questi giorni le trattative per l'iscrizione alle Casse Mutue malattie degli assistenti e capi operai di tutte le categorie rimasti finora privi di assistenza. E' da prevedere che l'accordo sarà raggiunto al più presto e potrà avere applicazione con il 28 Ottobre prossimo venturo.

Il Papa riceve l'ex-Vescovo di Danzica

Roma, venerdì sera.

Il Papa ha ricevuto oggi Mons. O' Rurke che fu, fino al giugno scorso anno, vescovo di Danzica. Quando la situazione politica si aggravò egli, essendo di origine lituana, chiese al Pontefice di essere sostituito. In sua vece venne nominato Mons. Splett, di origine tedesca. Mons. O' Rurke conosce a fondo la situazione dei Paesi baltici.

Il Card. Fossati a Roma

Roma, venerdì sera.

(G. C.). — E' giunto a Roma S. E. il cardinale Fossati, arcivescovo di Torino, il quale stamane si è recato in Vaticano, dove si è trattenuto qualche tempo a colloquio con i Prelati della Segreteria di Stato.

Casa in fiamme a Trento

Un soldato ferito — Come vennero salvate novemila lire

Trento, venerdì sera.

Un incendio è scoppiato stamane nel piano superiore di uno stabile situato al numero 9 di via Pontara. Le fiamme si estendevano rapidamente all'abitazione della trentenne Lola Simonatti. Sul posto accorrevano prontamente vari plotoni della quarta Compagnia di sussistenza, i Carabinieri ed i vigili del fuoco che svolgevano una intensa opera di spegnimento. Dopo due ore, l'incendio poteva considerarsi domato. I danni sono notevoli.

Durante il lavoro di spegnimento, il soldato ventunenne Gino Tagliavini, della quarta Compagnia di sussistenza, è stato colpito e ferito da una trave cadutagli sul capo. Il colpo violento produceva una forte scossa nervosa al Tagliavini che veniva trasportato d'urgenza all'infermeria presidiaria. Durante l'incendio, l'appuntato dei Carabinieri, Capizzi, rinveniva in una stanza invasa dal fumo e metteva in salvo l'importo di lire novemila che veniva restituito alla proprietaria.

FINANZA

Le quotazioni in Borsa

TORINO, 13 ottobre:

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Rend. 3,50 c.	73 80	Unes	10 10
Id. f. m.	73 00	S.T.E.T.	834 —
Redim. 3½ c.	88 05	[illegible]	22 75
Id. f. m.	88 07½	Marelli	177 —
Rend. 5% c.	93 60	Fiat	494 —
Id. f. m.	93 40	Savigliano	693 —
Redim. 5 c.	93 40	Nebiolo	988 —
Id. f. m.	93 30	I.N.C.E.T.	116 —
B.T.N. 1940	100 —	Moncenisio	724 —
Id. 1941	100 15	Ilva	916 —
Id. 1943 I	99 90	Ansaldo	88 25
Id. 1943 II	99 10	Westingh.	217 —
Id. 1944	96 30	Lane Borg.	1470 —
Torino 4,50	425 —	Viscosa	304 [illegible]
Id. 5% ('32)	450 —	Valli Lanzo	80 1/4
Id. 5% ('33)	480 —	Cotoniere	[illegible] —
S. Paolo 4%	440 —	F.I.S.A.C.	80 —
Id. 3,50%	420 50	Paramatti	307 —
[illegible] 4%	405 —	Gilardini	[illegible] —
Ferrov. 3%	375 —	C.I.R.	927 —
[illegible]	403 —	[illegible]	151 —
Elfer 4,50%	430 —	Schiappar.	97 —
Sist 4%	620 —	Mira Lanza	236 —
Irimare 4,50	488 50	A.N.I.C.	108 —
Iriferro 4,50	489 —	[illegible]	67 25
Stipel 6%	500 50	Montepont	330 50
Ass. Gen.	3065 —	Talco Graf.	985 —
Mediterr.	338 —	M. Amiata	400 —
Meridion.	935 —	Montecatini	180 —
Navig. A. I.	416 —	Acqua Pot.	330 —
Torino Nord	107 —	R. Zuccheri	97 —
Italgas	14 —	[illegible]	41 —
Sip	63 35	[illegible]	65 75
Terni	373 —	Sepi Stab.	310 —
P.O.B.	60 30	Silos	210 —
Valdagno	319 —	[illegible]	830 —
Merid. El.	338 —	Cartiera It.	195 —
Edison	336 50	Burgo	334 —
		[illegible]	180 —

CAMBI: Parigi 43,90; Svizzera 444,80; Londra 79,98; New York 19,80; Belgio 331,50.

MILANO, 13 ottobre:

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Rend. 3 c.	73 40	Adriatica	191 —
Id. f. m.	[illegible]	Cieli	382 —
Rend. 3,50 c.	73 [illegible]	Dinamo	400 —
Id. f. m.	73 80	Edison	335 50
Redim. 5 c.	93 [illegible]	[illegible]	328 —
Id. f. m.	93 [illegible]	Bresciana	380 —
Redim. 3½ c.	88 [illegible]	Valdarno	300 50
Id. f. m.	88 [illegible]	Piacentina	[illegible] —
[illegible]	410 —	Sarda	[illegible] 50
Centrale	1119 —	Emiliana	401 —
Ass. Gen.	3065 —	[illegible]	193 50
Mediterr.	331 —	[illegible]	188 —
Meridion.	934 —	Ov. priv.	130 50
Costr. Ven.	[illegible]	Id. ord.	160 —
[illegible]	65 75	Sade	91 70
Cantoni	[illegible] —	Comacina	473 —
Furter	[illegible] —	Sip	63 75
Olona	[illegible] —	Tirso	172 50
Ticino	164 —	Viscosa	188 50
Olcese	391 —	Mer. El.	330 —
De Angeli	1010 —	Orobia	140 50
Cucirini	860 —	Ovesticino	296 —
Linificio	445 —	Rom. El.	[illegible] —
Rossari	302 —	Terni	373 50
Rejendi	310 —	Unes	11 90
Tosi	80 —	Marelli	179 50
Cot. Merid.	390 —	Tecnom.	116 —
Un. Manif.	372 —	Tel.	680 —
Gavardo	[illegible] —	Stet	[illegible] —
Rossi	3000 —	Distillerie	255 —
Targetti	101 —	Eridania	630 —
[illegible]	80 —	Raff. L. L.	750 —
Cascami	305 —	R. Zuccheri	97 70
Barnasc.	83 75	Anic	107 60
Chatillon	97 75	Italgas	14 97
Snia	226 —	Lanzia	226 —
Pacchetti	230 —	[illegible]	846 —
[illegible]	81 75	Petroli	13 15
Ansaldo	86 25	Aedes	72 50
Ilva	347 —	Immob.	366 —
Metall. It.	446 50	In. Edil.	38 15
[illegible]	481 —	Fondi R.	107 —
Montec.	180 —	R. Stabili	281 —
Dalmine	185 —	Milano C.	47 50
[illegible]	455 —	Saturnia	68 50
Breda	360 50	[illegible]	916 —
[illegible]	180 —	Baroni	95 37
Isotta	50 57	Burgo	334 —
Fiat	495 50	Richard-G.	390 —
[illegible]	100 75	Ciga	97 —
Pignone	190 —	Italcem.	776 —
[illegible]	[illegible] —	Pirelli It.	1080 —
Fr. Tosi	350 —	Pirelli e C.	750 —

GENOVA, 13 ottobre:

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Fin. I. A.	184 —	Molini A. I.	370 —
Tramways	413 —	Silos	217 —
Cotonificio	904 —	Eridania	630 —
Offic. Elettr.	307 —	Raffin. ord.	770 —
Montecat.	97 —	Zuccheri	1730 —
Smalteria	400 —		

TRIESTE, 13 ottobre:

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Generali	3010 —	Martinolich	132 —
Ass. It.	475 —	Tripcovich	370 —
[illegible]	1619 —	Cantieri	182 —
Adr. Sic. A	1516 —	Ampelea	315 —
Id. B	1579 —	Silurificio	780 —
Gerolimich	179 —		

TORINO, 13. — Mercato con attività rivolta di preferenza ai maggiori titoli di Stato che aggiungono nuovi progressi a quelli già sensibili precedenti con chiusura sui massimi. Nei titoli industriali scambi limitati con variazioni minime per la quasi totalità tranne nuovi vantaggi sulle Meridionali, Savigliano, Nebiolo.

MILANO, 13. — La chiusura di settimana conferma ed accentua le precedenti favorevoli disposizioni. Tutta la quota beneficia dei corsi precedenti, ma i massimi vantaggi fra i comparti azionari furono conseguiti dalle Meridionali, Cucirini, Coste, Cantoni, Olcese, Rossari, Sist, Tel, Raffineria L.L., Cieli, Cementi, Breda e dalle due Pirelli. Come sempre domandati anche i titoli minori. Soddisfacente poi il brillante contegno dei titoli di Stato largamente trattati.

LA CANTINA FATALE

Due persone salvate a stento da sicura morte nel Tortonese

Tortona, venerdì sera.

Una intera famiglia abitante nella frazione San Innocenzo del comune di Sarezzano, ha corso, per sua imprudenza, gravissimo pericolo di morire asfissiata, vittima del gas carbonico emanato da tini e botti ricolmi di uva.

Ieri mattina, appena alzato da letto, il giovane Pietro Magni volle recarsi in cantina per constatare lo stato delle uve in fermentazione; ma appena messo piede nella cantina venne preso dall'azione venefica dell'acido carbonico e stramazzò esanime al suolo. Non vedendolo tornare, il fratello rag. Alessandro accorreva in aiuto dell'infelice, ma eguale sorte toccava a lui. Allarmatosi, interveniva il padre il quale però non riuscì a raggiungere la cantina per le forti esalazioni che emanavano i mosti.

Soltanto con l'aiuto di altre persone egli potè con delle corde trarre dalla cantina i corpi esanimi dei familiari e trasportarli all'aperto. In seguito a pronta respirazione artificiale essi venivano poi messi tutti fuori pericolo. La cantina sarebbe un vecchio locale privo di finestre.

Investito da un ciclista

COMO. — Un bambino di sei anni, Enrico Fasoli, che sostava sulla pubblica via, ad Alzate, è stato investito dal tredicenne Giuseppe Beffelli, che transitava in bicicletta, ed ha riportato gravi ferite.